



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 23 maggio 2022

Il giorno 23.05.2022 alle ore 18:30, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA		X	12.RASERA GIANNI		X
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA		X
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA		X	16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				13	4

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NAPOLITANO MARIARITA.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DE ANTONI GIULIO – PAGOTTO ALBERTO – VARASCHIN GIANNI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: POSOCCO GIANLUCA – ANTIGA ENNIO – FASAN BRUNO.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) COMUNICAZIONI.
- 2) PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA BERLUSCONI E GIANNI VARASCHIN, GRUPPO TONI MIATTO SINDACO, AD OGGETTO "ABOLIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI VERDI COVID-19 A DECORRERE DALLA CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA AVVENUTO IL 31 MARZO 2022".
- 3) MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, BARBARA DE NARDI, MARCO DUS, E ROBERTO TONON AD OGGETTO "MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA DI CUI ALLA LEGGE 160/2019 COMMI 816-836".
- 4) APPROVAZIONE DELLA PRIMA VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024.
- 5) BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024: TERZA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021.
- 6) VARIANTE URBANISTICA PER LA RICLASSIFICAZIONE DEL COMPLESSO PRODUTTIVO "LE COLONIE RESORT" DA ZTO AGRICOLA DI TIPO E2.BC1 A ZTO TURISTICA DI TIPO D.6, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 55/2012. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

**ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.....	4
PUNTO N. 2: PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA BERLUSCONI E GIANNI VARASCHIN, GRUPPO TONI MIATTO SINDACO, AD OGGETTO: ABOLIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI VERDI COVID-19 A DECORRERE DALLA CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA AVVENUTO IL 31 MARZO 2022.....	5
PUNTO N. 3: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, BARBARA DE NARDI, MARCO DUS, E ROBERTO TONON AD OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA DI CUI ALLA LEGGE 160/2019 COMMI 816-836.....	23
PUNTO N. 4: APPROVAZIONE DELLA PRIMA VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024.....	25
PUNTO N. 5: BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024: TERZA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021. .....	49
PUNTO N. 6: VARIANTE URBANISTICA PER LA RICLASSIFICAZIONE DEL COMPLESSO PRODUTTIVO "LE COLONIE RESORT" DA ZTO AGRICOLA DI TIPO E2.BC1 A ZTO TURISTICA DI TIPO D.6, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 55/2012. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.....	65

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Apriamo questa sera la 35<sup>esima</sup> seduta del Consiglio comunale di lunedì 23 maggio 2022, la seduta è aperta al pubblico, è comunque garantito il rispetto del principio della pubblicità della Seduta del Consiglio comunale attraverso la trasmissione in streaming internet della Tenda TV. Gli indirizzi a cui accedere sono quelli della Tenda TV, su internet e Facebook.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

***Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri  
per la verifica dei presenti***

---oOo---

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Nomino gli scrutatori: Pagotto Alberto, Varaschin Gianni e Giulio De Antoni; grazie.

Allora, vieni, David Vazzola.

Nel pomeriggio di giovedì 5 maggio scorso in località Perdonanze, ove risiede, dalla stanza di casa in cui stava studiando il quindicenne David Vazzola, studente dell'istituto tecnico agrario Cerletti di Conegliano, avvertita una folta nube di fumo, che raggiungeva immediatamente, prestava provvidenziale soccorso ad un 87<sup>enne</sup>, non del luogo, riverso a terra e semincosciente nell'immediatezza di un grumo di sterpaglie in fase di combustione. Con prontezza di spirito il giovane metteva prima in salvo l'anziano, trascinandolo lontano dalla zona di pericolo, e subito allertava i soccorsi, chiamando Vigili del fuoco e Carabinieri.

Per questo atto di encomiabile spirito civico, l'Amministrazione comunale di Vittorio Veneto ha ritenuto di esprimergli un vivo ringraziamento, che gli viene formulato pubblicamente qui, questa sera, nell'Aula consiliare, dove la città e tutta la cittadinanza di Vittorio Veneto trovano la loro massima rappresentanza civile ed istituzionale.

A nome di tutto il Consiglio comunale ricevi, Davide, il più vivo e sentito ringraziamento di tutti noi e della città intera.

Lascio ora la parola al Sindaco per un breve discorso.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Sì, Davide, è proprio bello per noi poter riconoscere quello che hai fatto. Avere qua in Consiglio comunale un giovane, il quale si è comportato perfettamente, sia dal punto di vista tecnico che anche con un buono spirito di... naturalmente un plauso va a te, va anche però al corpo insegnante che ha trovato il tempo per addestrarvi, spiegarvi come è meglio intervenire. Perché a te è capitato oggi, a tutti può capitare in ogni momento di poter aiutare qualcuno. Tu sei stato in grado di farlo nel migliore dei modi.

Quindi, non ci sono soltanto giovani che ci preoccupano un po', ma abbiamo anche degli ottimi esempi, che è bene premiare, come facciamo questa sera.

Complimenti, Davide.

*Si procede alla premiazione*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se c'è qualche comunicazione da parte del Sindaco, o di qualche Assessore.

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

La solita tradizionale ormai conta dei positivi Covid. Dall'ultima volta che ci siamo trovati, i numeri sono scesi a circa un terzo; da alcuni giorni siamo sotto i 100 positivi, praticamente senza sintomi particolari. Sarà il caldo, sarà che il tempo ormai è maturo perché la cosa è endemizzata e non si faccia più paura. Speriamo di continuare così.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera.

Volevo sapere se sapeva, se aveva avuto informazioni di previsioni di ritorno alla normalità nell'ospedale, o se lo...

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Quello che so è che progressivamente, mano a mano diminuivano i numeri, l'ospedale sarebbe tornato, che ha già cominciato a riavviare alcuni reparti. Credo che sia ormai imminente il fatto che non diventi più Covid, perché effettivamente di ricoverati appositamente per Covid non ce n'è più già da tempo.

Quindi, la cosa si sta esaurendo.

---oOo---

**PUNTO N. 2: PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI PAOLO SANTANTONIO, GRUPPO FORZA ITALIA BERLUSCONI E GIANNI VARASCHIN, GRUPPO TONI MIATTO SINDACO, AD OGGETTO: ABOLIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI VERDI COVID-19 A DECORRERE DALLA CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA AVVENUTO IL 31 MARZO 2022.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Lascio la parola per l'illustrazione o lettura al collega, Consigliere Varaschin.

**VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Grazie, Presidente, e buonasera.

Premesso che a seguito dell'introduzione dei seguenti Decreti - non sto qui ad elencarli, sono ben sette - il Governo della Repubblica italiana ha istituito e progressivamente esteso l'obbligo delle certificazioni verdi Covid-19 a diversi ambiti della vita sociale, dell'istruzione, del lavoro pubblico e privato, dei servizi pubblici; che nonostante il 31 marzo scorso sia cessato lo stato di emergenza pandemico, l'obbligo delle certificazioni verdi Covid-19 è rimasto in vigore fino al 30 aprile per vari ambiti della vita lavorativa e sociale, in palese contraddizione con la fine dello stato di emergenza, e rimarrà in vigore fino al 31 dicembre per alcuni ambiti; che in ogni caso la struttura informatico digitale, destinata a gestire la certificazione e denominata Piattaforma Nazionale DGC, gestita dalla Sogei, di proprietà al 100 % del Ministero delle Finanze, resterà in vita per i prossimi tre anni; preso atto che a seguito dell'esperienza fino a oggi vissuta, quale conseguenza dell'uso di detto strumento, debbano essere assolutamente tenuti nella dovuta considerazione i nuclei familiari in difficoltà economica per sostenere il costo dei tamponi, per un costo che si aggira in media attorno ai 15 euro, con un possibile impatto mensile di 180 euro a persona, in una situazione economica già pesantemente condizionata dai due anni precedenti, in taluni casi aggravata dalla perdita dello stipendio a causa delle sospensioni applicate, ed oggi ulteriormente appesantita da bollette e rincari diffusi; la limitazione per quanto riguarda l'accesso dei cittadini ai servizi pubblici e agli spazi pubblici, anche per quanto riguarda l'accesso ai luoghi di cultura e istruzione, quali biblioteche, musei, istituti universitari, corsi di formazione, attività culturali e di associazioni; l'impatto economico sul tessuto, sia produttivo che turistico-ricettivo, composto dai lavoratori e imprenditori, causato da applicazione estensione del green pass; l'isolamento sociale che si abbatte in particolar modo sulle fasce giovani e giovanissimi, con la limitazione dell'accesso a luoghi e occasioni ricreative, isolando ulteriormente gli adolescenti e aggravando situazioni delicate; il preoccupante fenomeno dell'abbandono sportivo che pesa sulle famiglie, ma che impatta anche sulle associazioni del territorio, aggravato da regole e modalità di accesso sempre più complesse e in continuo mutamento; il crescente livello di tensione sociale, di cui si notano manifestazioni sempre più frequenti, che costituisce motivo di preoccupazione per cittadini e amministratori; valutati: l'appello di Amnesty International Italia che ha sollecitato il Governo ad ancorare i propri interventi a principi di legalità, legittimità, necessità, proporzionalità e non discriminazione, ricorda come debba continuare a garantire che l'intera popolazione possa godere dei suoi diritti fondamentali, come il diritto all'istruzione, al lavoro e alle cure; l'appello di ANPIT, Associazione Nazionale per l'Industria e il Terziario, di cui si chiede di abolire il green pass dichiarando che riduce la domanda e non i contagi; l'appello di CONFIMI Veneto, Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'impresa privata, che chiede l'abolizione dei green pass per il bene dell'economia. Questi sono presi da articoli, Venezia Post 31 gennaio 2022. L'allarme sul fenomeno dell'abbandono sportivo, anche fino al 40 per cento per gli spot al chiuso - dalla Repubblica.

*L'allarme sull'aumento del disagio sociale dei giovanissimi, vasto fenomeno che nella sola Provincia di Treviso ha colpito oltre 12.000 ragazzi. Questo è preso alla Tribuna.*

*L'emendamento presentato in Commissione Affari sociali della Camera per l'abrogazione delle disposizioni in materia di impiego delle certificazioni verdi Covid-19 a decorrere dalla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica, dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.*

*Il Consiglio comunale esprime la sua più viva preoccupazione per i problemi che potrebbero ricadere in futuro sul tessuto sociale, sul sistema produttivo e sui cittadini a seguito dell'obbligo di utilizzo della certificazione verde;*

*chiede al Parlamento di intervenire legislativamente affinché l'utilizzo di tale strumento, straordinario ed emergenziale, atto a comprimere diritti costituzionalmente garantiti ai cittadini, non possa essere ammesso nella situazione di normalità in cui il Paese è tornato a seguito della cessazione dello stato di emergenza sanitaria; chiede che l'ordine del giorno venga trasmesso per opportuna conoscenza ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente della Regione Veneto, al Presidente dell'ANICI e alle Associazioni di categoria.*

Paolo Santantonio, Consigliere di Forza Italia, e Gianni Varaschin, Consigliere Lista Toni Miatto Sindaco.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Varaschin.

È aperto il dibattito. C'è qualcuno che si prenota? Nessuno.

Bene, allora faccio io un intervento come Consigliere di...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, prego, Consigliere Pagotto.

**PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Questa proposta all'ordine del giorno, a mio avviso, tratta una tematica molto delicata, e se proprio vogliamo dirla tutta anche scomoda a parlarne.

Come tutte le cose, se c'è un lato positivo, c'è anche un lato negativo.

Col senno di poi forse a livello di Governo centrale si poteva affrontare questa pandemia in modo diverso, senza imporre alla popolazione un green pass, un super green pass, anche per accedere al proprio posto di lavoro?

Non sono un virologo, un medico o un tecnico che lavora nel settore della medicina, non so se l'utilizzo del green pass sia stata una pedina fondamentale per rallentare la diffusione del virus, spero proprio di sì, ma sicuramente ha creato non pochi disagi tra le famiglie, sia a livello economico che sociale.

Non vorrei che il green pass nelle mani sbagliate possa essere, in futuro, utilizzato come strumento per limitare la quotidianità di ogni cittadino, anche ad emergenza pandemica terminata.

Il nostro Paese, la nostra Città, tutti i cittadini devono ritrovare la serenità che c'era prima della pandemia, e l'economia deve ripartire il prima possibile.

Mi sembra che sia sotto gli occhi di tutti che la nostra economia stia attraversando un momento non felice, molto delicato e fragile, anche a causa, senza entrare in merito, per quello che sta accadendo tra Russia e Ucraina.

Dunque, secondo me, mantenere in vigore anche una forma di controllo, come il green pass, che può essere ripristinato in qualsiasi momento, ho forti dubbi che sia la soluzione migliore.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Pagotto.

Consigliere Rosset, prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Questo, oggi se non odiato ma certamente contestato green pass, ha origini antiche, ma chi lo ha inventato? Lo ha inventato la Serenissima Repubblica di Venezia, per la precisione lo hanno inventato i medici del Bo di Padova su richiesta dei dogi, i quali nominarono tre esperti, sempre la Repubblica nominava tre esperti per le foreste, per i fiumi, per il mare, perché in tre qualcosa veniva fuori sicuramente. E questo qui era stato inventato per combattere le ondate di peste, che dalle 1347 fino al 1713 devastarono Venezia.

Anche allora, come oggi, vennero subito chiusi i luoghi di aggregazione, le chiese e le osterie.

Ovviamente non si chiamava green pass, ma si chiamava o "fedi di sanità", o "passaporti di sanità", ed erano attestati che Venezia rilasciava per contenere il diffondersi dei contagi, per garantire l'immunità delle persone, e per consentire viaggi sicuri, salvaguardando così salute e affari. Venezia viveva di commerci, quindi se bloccavano tutto, Venezia sarebbe già fallita allora.

I passaporti di sanità non furono in uso solo a Venezia, i veneziani furono i primi, ma successivamente anche altre Città italiane, come Napoli, Trieste, e anche straniere come Lubiana, Corfù, Amsterdam, lo adottarono.

Ora il Covid, come allora le epidemie di peste, molte sono le analogie; le armi impegnate per combatterle consistono principalmente nel distanziamento e la necessità di certificati che attestino le proprie condizioni di salute per poter muoversi.

Sono del parere che adottando quei comportamenti, suggeriti dalla Comunità scientifica internazionale, potremmo guardare al futuro in modo positivo e non fantasioso.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Rosset.

Qualche altro intervento? Prego, Consigliere...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, faccio io un intervento come Consigliere di Forza Italia. Ringrazio il collega Varaschin per la lettura del testo dell'ordine del giorno, che ora io illustro, soffermandomi sul deliberato, al punto numero due, in cui si chiede al Parlamento di intervenire legislativamente affinché l'utilizzo dello strumento straordinario del green pass non sia ammesso in via ordinaria.



L'ordine del giorno ricalca quanto approvato dal Consiglio comunale di Bassano del Grappa, primo Comune del Veneto ad affrontare questo problema.

Analoga delibera approderà a breve anche nel Consiglio comunale di Vicenza.

Il confronto che ho avuto con i Consiglieri proponenti dei due Comuni iberici mi ha chiarito i problemi che la certificazione potrebbe implicare in futuro per i cittadini di una società democratica e liberale, che si regge sui diritti costituzionalmente garantiti. Da qui la decisione, con il collega Varaschin, di presentarlo anche a Vittorio.

A chi si è chiesto e si chiede che senso abbia presentare nei Consigli comunali una mozione su un argomento di portata nazionale, darò la spiegazione al termine di questa illustrazione.

So di affrontare un argomento delicato, che si intreccia con le comprensibili paure, angosce ed ansie che i vittoriesi stanno vivendo da oltre due anni. Sgombero, quindi, il campo dicendo subito che sono vaccinato con le tre dosi prescritte.

Le mie riflessioni esulano dal campo sanitario, nel quale non ho competenza alcuna, e si soffermano solo ed esclusivamente sul piano politico, che è il campo della libera opinione. Che a nulla serve il green pass per il contenimento della diffusione del virus è cosa assodata, lo dicono oggi tutti i più accreditati virologi. Si è trattato di un mezzo per incentivare la vaccinazione di massa, come ha detto senza peli sulla lingua il vulcanico Ministro Brunetta, che lo ha definito - cito testualmente - "Una misura geniale, di natura politica ed economica, non certo sanitaria".

Con la cessazione dello stato di emergenza sanitaria, avvenuto il 30 marzo scorso, gli italiani vengano, quindi, liberati definitivamente dal green pass, e non si mantenga in vita nei prossimi tre anni la struttura per la sua possibile utilizzazione, come stabilisce il DPCM del 4 marzo scorso, pronto per essere riutilizzato in qualsiasi momento con un altro DPCM, magari per scopi e fini diversi da quelli per cui è nato.

Il problema che ora si pone è che l'ambaradan tecnologico messo in piedi e gestito dalla Sogei, che, per chi non lo sa, è la società generale di informatica di proprietà al 100 % del Ministero delle Finanze, e non della Sanità, signori, resterà in vita per i prossimi tre anni, per farne cosa? Vien da chiedersi. Non è il caso che qualcuno lo spieghi gli italiani?

È accettabile che uno strumento gestito direttamente dal potere politico, atto a rilevare e immagazzinare i dati su dove e a che ora un cittadino va a fare qualcosa, debba essere introdotto per Decreto legge, approvato dal Parlamento, senza discussione, senza possibilità di emendamenti, senza dibattito, con la pistola del voto di fiducia chiesta dal Governo puntata alla tempia dei Parlamentari, e senza si chiarisca e si definisca il perimetro, i limiti e gli ambiti in cui eventualmente si possa far ricorso nei prossimi tre anni? Chi può dare garanzia oggi su che uso un futuro Governo possa fare domani di questo strumento?

Siamo consapevoli di dove possa portare la sterminata potenza di questo strumento tecnologico?

Qui mi ritornano alla mente le riflessioni che un docente faceva a noi studenti di informatica dell'Università statale di Milano nei primi anni '80, "Stavamo vivendo - diceva il professore - una nuova stagione della scienza, splendida e terribile ad un tempo, come quella vissuta da Fermi, Majorana e dai ragazzi di via Panisperna degli anni Trenta,

con lo studio dell'atomo e le applicazioni dell'energia nucleare". Ci ricordava in particolare che, come l'orizzonte dell'atomo potevano starci sia il progresso economico dell'umanità, ma anche Hiroshima, così all'orizzonte della nostra nuova disciplina, l'informatica, potevano starci straordinarie condizioni per l'accesso ai servizi, ma anche invadenti ed inaccettabili forme di controllo sociale e politico, congestioni premiali verso i cittadini ossequianti, e vessazioni sui dissenzienti.

I risultati preoccupanti ed inquietanti sono davanti a tutti noi, basta girarsi intorno, a partire della Cina di Xi Jinping, dove l'erogazione dei crediti sociali ai cittadini viene gestita dalle autorità politiche per mezzo della tecnologia digitale, fino alla vergognosa decisione di qualche mese fa del Governo canadese di bloccare per via telematica i conti correnti dei cittadini canadesi che avevano manifestato contro il green pass.

Credo che un segnale in tal senso del nostro Comune sarebbe un fatto importante.

Uno dei colleghi di maggioranza qui presenti dopo aver letto l'ordine del giorno, mi ha inviato questo significativo SMS: "Il vaccino è servito e potrebbe servire ancora. Il green pass è servito pochino, ed ora è superato dalla evoluzione della malattia. Fra i due occorre ora superare il green pass perché inutile e rischioso, in un sempre possibile futuro orwelliano, che poi in un Consiglio comunale si debba trattare un simile argomento è un fatto alquanto preoccupante".

Lo ringrazio per questa osservazione, che condivido in pieno. È davvero preoccupante che queste cose ne discutano i Consigli comunali o, meglio, ne discutano solo i Consigli comunali, d'altro canto è bene che lo facciano, se il Parlamento non lo fa in quanto la bocca gli viene chiusa dal Governo con il voto di fiducia.

Anche se gravati da compiti sempre più ingenti e stressati da minori risorse economiche, in virtù del loro storico legame diretto con i cittadini, anche in questa circostanza i comuni possono essere l'unica Istituzione idonea a richiamare i livelli superiori di Governo della cosa pubblica ai loro doveri verso il Paese e il Popolo italiano, come lo sono stati più volte nella storia italiana, a partire da Pontida nel 1167, quando proprio i Comuni dell'Italia settentrionale rivendicarono il loro diritto di presenza attiva nella società italiana di allora, dando inizio alla straordinaria stagione, che la storiografia chiama "età comunale", con la quale l'Italia si avviò ad uscire dal Medioevo per entrare nella fertile, feconda e produttiva stagione civile e politica delle cosiddette libertà comunali.

Grazie.

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Allora, innanzitutto devo dire che sottoscrivo tutto quello che ha detto il Consigliere Rosset, e lo ringrazio perché quando interviene, spesso fa un excursus storico su argomenti, che francamente non conosco, che non ho mai approfondito, per cui è anche interessante e piacevole ascoltarlo.

Quindi, non solo condivido i contenuti del suo intervento, ma anche lo ringrazio per il lavoro che c'è stato dietro, lo studio che probabilmente per lui è naturale, per me, sono materie che non conosco e, quindi, interessanti.

Venendo un po' al merito della mozione, io condivido con lei, Presidente, che quest'Aula abbia il pieno diritto di discutere di

tutti gli argomenti che ritiene essere attinenti alla vita dei cittadini vittoriesi, per cui anche questo; sono anche convinto che può essere uno strumento, quello della mozione, da presentarsi poi ai Consiglieri regionali, piuttosto che al Parlamento, quindi è una strada che anch'io ho percorso in passato, e che vedo in maniera positiva, anche perché noi siamo i rappresentanti delle persone più vicine al territorio, quindi è giusto tentare quantomeno di portare la nostra voce anche nelle sedi più alte, che siano essi Consigli regionali, Parlamenti italiano ed europeo.

Per cui anche questo punto qui è assolutamente condivisibile, anche se può sembrare, da casa, una perdita di tempo, che il Consiglio rimanga impegnato per 10 - 20 minuti, un'ora, quello che serve, a discutere di argomenti nazionali, che poca attinenza possono avere con la Città.

In realtà, poi c'è da dire che alle volte questi interventi, se trovano dei canali, spinti magari anche da rappresentanti locali, possono avere una voce, magari trasformarsi in qualcosa di concreto a livello nazionale e regionale.

Per cui condivido questa sua scelta.

Quello che assolutamente non condivido è il merito invece della questione, nel senso che credo che il green pass sia stato uno strumento molto utile alla lotta contro il Covid, che abbiamo visto, anche dalle parole del Sindaco, che si sta esaurendo fundamentalmente, e quindi qualunque strumento si sia messo in campo per salvare delle vite, secondo me è uno strumento utile.

Si dice che questo strumento ha il contro del controllo, nel senso che i dati possono essere utilizzati da chiunque ne riesca ad avere accesso; questo è assolutamente vero, ma vale per qualunque tipo di dato, dal dato a disposizione dell'Azienda sanitaria, dal dato a disposizione dell'Agenzia delle entrate. Per cui qualunque dato nelle mani sbagliate può creare un problema.

Allora dovremmo porci questo problema su qualunque tipo di informazione noi forniamo, al Comune quando andiamo all'Ufficio anagrafe, all'Agenzia delle entrate, all'ULS quando andiamo a farci delle operazioni.

Siccome non ce li poniamo questi problemi di controllo, o di utilizzo del dato negli altri ambienti, io francamente non me lo pongo neanche in questo campo qui.

Quindi, ripeto, capisco lo strumento, capisco l'intenzione e l'idea, faccio presente anche che però siamo a fine maggio, metà maggio, e come abbiamo visto praticamente stiamo uscendo fortunatamente da questo periodo pandemico; io adesso non so a voi quante volte al giorno vi viene chiesto di mostrare il green pass, non lo so, dove e come, credo non ci sia più l'obbligo neanche di mostrarlo questo green pass, quindi francamente ad oggi lo vedo un non problema. Se mi avesse fatto questa proposta a gennaio, ad esempio, l'avrei ascritta con lei, insieme al suo collega firmatario, tra i no vax. Tutto qui.

Questo non lo diciamo semplicemente perché lei si è vaccinato, è a favore della campagna vaccinale, assolutamente, però sta portando avanti comunque una battaglia, che lei ritiene legittima, io no, contro uno strumento che, ripeto, è uno strumento. Io sono abbastanza convinto che lo Stato sappia conservare questi dati, come conserva tutti gli altri milioni di dati che ha.

Per cui francamente lo vedo un non problema.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Una battuta veloce: quello che c'è scritto nell'ordine del giorno, che in questo momento non lo chiedono, ma rimane in vita per tre anni, la piattaforma tecnologica.

Per darle qualche informazione più a livello tecnico, visto che lavoro nel settore, so che esiste la normativa GDPR per il controllo dei dati personali, che in Europa fortunatamente è molto più restrittiva degli Stati Uniti, tanto per cui alcune aziende statunitensi volevano chiudere le loro filiali in Europa proprio per gestire i dati a loro piacimento.

Ecco, questo, io non faccio nessun tipo di commento, glielo dico come solamente informazione.

Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Buonasera.

Faccio anche io delle considerazioni, premettendo che non sono un teorico del complottismo, e che comunque ritengo il green pass un provvedimento superato, e un provvedimento, tra l'altro, che ha pesato molto sulla libertà di molti cittadini. Questo lo dobbiamo tener presente.

Ho sentito parlare, e lo cita anche la delibera, di preoccupazioni riguardanti i diritti dei cittadini in riguardo alla macchina di sorveglianza e di controllo, che gli Stati, parlo in generale, tendono a costruire e rafforzare. Non penso... questo non riguarda solo il nostro Stato, ma anzi probabilmente riguarda in modo più serio altri tipi di Governi.

Appunto, il discorso è che uso se ne può fare, oppure che uso potrà essere fatto da qualcun altro. Perché per il momento viene introdotto, però si dice: un domani questi strumenti potrebbero essere utilizzati da persone, o istituzioni, o non saprei come chiamarli, altri organismi, che non hanno la stessa buona fede di quelli che adesso istituiscono questo provvedimento.

Io ritengo che le forme di controllo dei cittadini, la libertà dei cittadini, dovrebbero essere limitati al massimo, e tra queste va sicuramente inserita anche la sorveglianza attraverso quei mezzi tecnologici, che vengono sempre più utilizzati, per esempio le telecamere, che mi sembra recentemente questo stesso Consiglio comunale ha rafforzato e ha introdotto, con un investimento notevole, che non si era mai visto negli anni precedenti, neanche l'ho mai visto nei Comuni limitrofi, mi sembra di oltre 400.000 euro.

Non so se qualcuno di voi ha visto la trasmissione di Report su questo argomento, dove citava un'azienda che ha installato le telecamere, ha preso l'appalto delle telecamere per l'aeroporto di Fiumicino, e sembrerebbe che tutti i dati, l'azienda è di origine cinese..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

E sembrerebbe, adesso l'inchiesta di Report denunciava questo fatto, che tutti i dati venivano trasmessi, attraverso una triangolazione, e arrivavano in Cina.

Qualcuno può dire che, va bene, è anche questa una teoria del complottismo, però io non mi stupirei del contrario; assolutamente non mi stupirei.

E queste aziende non sono molto distanti da noi, quindi colgo un'incongruenza tra questa proposta di delibera e quanto il Consiglio comunale ha votato recentemente, soprattutto per il fatto che questa

è una delibera che sappiamo la fine che farà, non conta niente praticamente.

Allora, se devo fare delle delibere che non contano niente, preferirei fare una delibera, per esempio contro l'aumento del 2 per cento del PIL per gli allevamenti; mi sembrerebbe molto più opportuna.

Appunto, l'incongruenza tra questa delibera, che non serve a niente, e l'incongruenza invece tra l'atto che il Consiglio comunale ha deliberato e che ricalca proprio le preoccupazioni, e può ricalcare le logiche che sono state denunciate con questa delibera.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Lei, Presidente, ha citato il GDPR sulla privacy, io ricordo che quando ero in Amministrazione c'era il problema del controllo e poi della cancellazione dei dati delle telecamere; lo sappiamo tutti. Allora, ci preoccupiamo, lei si preoccupa anche legittimamente, assieme ad altri colleghi, per l'eventuale futuro, potenziale utilizzo di strumenti e dati, di cui lo Stato, perché la Sogei è di fatto lo Stato italiano, è in possesso. Però mi pare ci si preoccupi molto meno dei dati che aziende private, privatissime, anche italiane, lei le conosce bene, hanno. Chi di noi è senza telefonino qui, alzi la mano. Nessuno, qualcuno ne ha due addirittura, e siamo controllatissimi. Il telepass, o l'altro strumento che viene... nessuno ce l'ha; controllatissimi. Carte di credito e altri accessori; controllatissimi.

I 400...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

L'investimento di 400.000 euro, l'ha appena citato il collega De Bastiani, in telecamere sulla Città; è chiaro, per la sicurezza, ma anche il green pass era fatto per la sicurezza.

Allora, l'utilizzo deviato, chiamiamolo così fra virgolette, di strumenti, notizie e dati, che lo Stato ha, per l'amor di Dio, ci può sempre essere, dipende da chi governa, che poi lei, Presidente, di fatto, mi paragoni il buon Mario Draghi a Federico Barbarossa; insomma, mi pare siamo un po' distanti...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, ha citato Pontida, il Patto di Pontida perché l'hanno fatto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Lo ha citato lei, non io.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Il Patto di Pontida è stato fatto contro il Barbarossa, se non ricordo male.

Allora, per fortuna non ha né barba e né baffi, sicuro, il buon Mario Draghi.

Poi, mi pare, che stiamo veramente... qualcuno direbbe che abbiamo la sindrome del complottismo: oddio che cosa faranno con i nostri dati?

Però, ripeto, con tutti i dati che rilasciamo, non solo con quelli del green pass, con tutti, perché anche alle aziende private, anche in quella in cui lavoro io si rilasciano dati privati. Quando entriamo in banca siamo filmati, giustamente, per questioni di sicurezza. Quando entriamo ai supermercati, siamo filmati per questioni di sicurezza. Quando giriamo attorno al Municipio, giustamente siamo filmati per questioni di sicurezza. Invece se abbiamo il green pass, o no, oddio, chissà come useranno questi dati?

Perché non ci chiediamo mai queste cose, ce lo chiediamo solo in questo caso, perché per tre anni la piattaforma rimane? Le piattaforme, queste, rimarranno non per tre anni, per chissà quanti anni, decenni. Allora, il Consiglio comunale è bene, è giusto che discuta ovviamente di tutto, ma non perché non ne discute il Parlamento. Benissimo, io confesso che non lo sapevo, l'iniziativa che è stata presa all'inizio del Consiglio comunale per questo bravissimo giovane, che non si è fatto prendere dal panico, il nostro giovane concittadino, però di altre cose ci dimentichiamo, per esempio, Presidente, ci siamo dimenticati, qualcuno si è dimenticato che trent'anni fa poco, più di un'ora fa, esattamente trent'anni fa c'è stato l'attentato di Capaci. Credo che questo, sì, faccia parte della storia. Non mi preoccuperei da qui a tre anni, preoccupiamoci che trent'anni fa è successo questo e la lotta non è finita.

Però di questo ci siamo dimenticati, di diversi morti per causa di mafia, giusto oggi trent'anni; di questo possiamo fare a meno di parlare, però del green pass no. E no, di quello dobbiamo parlarne perché il Parlamento non ne parla, perché c'è voto di fiducia. Basta non votarla la fiducia. È già successo. Presidente, basta non votarla. Allora, se la votano vuol dire che gli viene bene votarla, punto; lei sa benissimo, visto che ha citato la Costituzione, che uno è eletto senza vincolo di mandato. Sappiamo cosa vuol dire, in Parlamento uno è eletto senza vincolo di mandato, quindi è libero di votare quel che vuole. Se hanno votato la fiducia, o la sfiducia, a seconda, vuol dire che quella è la loro convinzione; punto.

Ho l'impressione davvero che, non so se per, non dico stare con il piede in entrambe le staffe, stiamo cercando di utilizzare un argomento, che ormai fra l'altro, come è già stato detto da più di uno, di fatto è anche decaduto, perché a me il green pass che non lo chiedo, non lo hanno chiesto neanche entrando in Consiglio comunale, che fino all'ultima, o alla penultima volta l'hanno chiesto, non mi hanno chiesto mai più da nessuna parte. Perché ci creiamo il problema adesso?

Come ha detto il collega Dus, se fosse stato chiesto tre mesi fa, sei mesi fa, avrei potuto dire: potrebbe essere un problema. No, il problema era allora, non è oggi.

Presidente, non sono assolutamente d'accordo con la richiesta che lei fa di questo ordine del giorno.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie, Presidente.

Io entro nel merito perché su queste cose ho litigato col mio Segretario nazionale e federale, in cui quando, in alcuni frangenti, aveva una linea ondivaga, non precisamente su questo, ma nel complesso della vaccinazione, del green pass e quant'altro, per cui ho espresso il mio disappunto, perché si prendono queste linee proprio preventive, poi efficaci o non efficaci, non entro nel merito, non è il mio lavoro, anzi, però io l'ho vissuto girando per l'Europa e il green pass veniva chiesto.

Adesso è stato tolto dappertutto, sia in Francia che in Belgio, tra l'altro anche in Germania; quindi il green pass viene mantenuto in maniera, penso, preventiva proprio nella eventualità di una ricaduta verso ottobre - novembre, come dicono le fonti. Però io credo che questa sia una misura, che venga tenuta così, però mi pare che in questo momento sia sospesa.

Poi, ripeto, io non entro nel merito, non voterò la sua mozione, mi asterrò, proprio per i principi, per i motivi che ho detto prima sulla riservatezza e sui dati generali, siamo tutti controllati, tutti controllati dalla banca, dall'autostrada, ci sono le telecamere dappertutto, anche sui parcheggi, e questo mi dà fastidio, anche su posti dove non necessita, però ormai è così. Arriveremo anche, come hanno fatto i cinesi, che ci sarà la telecamera facciale, quindi proprio avranno la possibilità di vedere dove andiamo. È la tecnologia. In Europa si stanno spendendo migliaia e migliaia di euro proprio per la digitalizzazione, che è questa cosa qui, attenzione; è questa cosa qui soprattutto.

Possiamo votare contro, possiamo votare a favore, in questa Aula tutti sono in Parlamento e in maggioranza, purtroppo o per fortuna, potremmo magari chiedere a qualche nostro rappresentante alla Camera e al Senato di verificare se questo principio è un valore preventivo, o seppure si può effettivamente togliere, perché in questo momento non ha motivo di esistere.

Però è giusto, noi lo facciamo come Consiglio comunale, ma alla fine il Consiglio comunale su una legge nazionale ha ben poca efficacia; lo sappiamo tutti come funziona.

Quindi, non sono contro nei principi e nei valori per cui lo avete proposto, però credo che la sede opportuna da discutere e da far presente sia nel Parlamento, o nel Senato italiano, dove questa legge è stata portata e adottata e, ripeto, non è più efficace, non è in vigore, perché non è in vigore sicuramente in Europa, ripeto in Europa dove sono passato.

Quindi, sì, può passare, però cerchiamo di farla capire magari ai vari Ministri, che ognuno di noi ha all'interno di questo Governo, e ci rimarrà, voto di fiducia o non voto di fiducia, fino a fine mandato.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Da Re.  
Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie.

Allora, io sinceramente sono un po' perplessa rispetto a questo ordine del giorno, e lo dico, la motivazione è che l'impianto dell'ordine del giorno è molto ideologico, secondo il punto di vista.

Se la volontà era quella di mettere un punto di domanda sull'uso del green pass, o sull'accesso del green pass, secondo me, l'impianto

dell'ordine del giorno doveva essere fatto in modo diverso. Innanzitutto, nelle premesse non viene minimamente citata la questione del Covid, cioè dal punto di vista di contagio, di malattia, di epidemia, e questo mi sembra un grave errore, perché se non partiamo dalle premesse, con le quali siamo giunti e abbiamo attraversato questo lungo periodo in questa situazione grave, stiamo analizzando una cosa senza avere le premesse effettive su cosa poi si è basata poi l'istituzione del green pass.

Quindi, questo è il primo punto, che, secondo me, andava focalizzata la questione da un punto di vista della salute e del Covid.

La seconda cosa per la quale ho parecchie perplessità, è che qui si punta il dito contro l'istituzione del green pass, però non suggerendo quali fossero stati possibili altri strumenti da essere usati, perché è facile parlare col senno di poi, quando tutte le cose sono concluse, quando l'epidemia ha rallentato la sua corsa, e quindi le analisi post sono facili, però ci poniamo anche la domanda quale altro strumento sarebbe stato possibile istituire al fine in qualche maniera di limitare poi quelli che sono stati i contagi? Sì, forse l'obbligo vaccinale per tutti, e quindi in quel caso però ci sarebbe stata un'altra rivolta, l'imposizione di un obbligo vaccinale per tutti; anche questa non mi sembrava una strada magari corretta nei confronti dei cittadini.

Quindi, hanno optato questo strumento del green pass che, tra l'altro, ricordo, è stato istituito in tutta Europa; non siamo l'unico Stato ad aver istituito il green pass. Quindi, è stata una scelta condivisa non solo in Europa, ma anche in tanti altri Stati a livello mondiale. Quindi, mi sembra giusto anche ripercorrere la strada che poi ha condotto all'istituzione del green pass. Sicuramente il green pass ha avuto degli ostacoli, nel senso che è stato problematico per alcuni, naturalmente per alcuni cittadini, soprattutto per quel che riguarda il mondo del lavoro, il discorso che tanti non potevano accedere al lavoro se non in possesso del green pass, certo che questo fa pensare e fa riflettere.

Altra cosa, per quanto riguarda la famosa piattaforma che è in essere, la piattaforma nazionale DGC, su questo a me sembra che questa introduzione di questo punto sposi quelle che sono le tesi complottiste, che attualmente vanno di moda; e qua mi giunge anche una forte preoccupazione, perché io ho la sensazione che stiamo tornando indietro: invece di credere poi nella scienza, nello sviluppo della medicina e delle teorie scientifiche dell'avanguardia, ecco che noi continuiamo a puntare il dito su delle situazioni, come questa, che paradossalmente qualcuno si sente controllato, se persiste questa piattaforma che è stata istituita; ce ne sono a centinaia di piattaforme simili a queste, che non sono in uso, però sono in stand by.

Allora, togliamola, se vi dà fastidio, ma non so che problemi ci siano. Inoltre, è una piattaforma gestita dal Ministero, da un Ente Pubblico; fosse una piattaforma gestita da privati, avrei qualche problema, ma è una piattaforma gestita dallo Stato. Quindi, se io non ho fiducia nello Stato, sinceramente non so in chi devo aver fiducia. Vero, sì, che possiamo correggere delle situazioni, però sinceramente io mi sento tutelata, tra virgolette, rispetto a questa, ad esempio, piattaforma.

Poi, altra considerazione sul discorso della privacy. Ma, Presidente, allora lei deve abbandonare il suo telefonino, lo deve lasciare a casa, non deve più usarlo, e deve ritirarsi da qualche parte, perché lei ha in tasca 24 ore il telefonino e pretende di non essere



controllato, quando sappiamo benissimo che tutto passa attraverso questo telefonino, dallo SPID, la notifica, quando fai un bonifico; tutto passa attraverso questo cellulare. E questo ormai sono vent'anni che ce l'abbiamo, e mi fa specie che lei, anche uomo che lavora all'interno di una azienda delle telecomunicazioni, si accorga solo adesso di essere controllato.

Questo veramente non capisco questo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Vabbè, comunque, ben venga.

Mi scusi se sono un po' franca stasera, però veramente a me ha suscitato un po' di perplessità questo, ma perché, ripeto, da un concetto sbagliato, da teorie sbagliate di fondo.

Detto questo, andando oltre, quando si fa ricorso al discorso dell'impatto a livello economico, vorrei ricordare che sulle questioni economiche ce ne sarebbe da dire, non è sicuramente il green pass che ha apportato a delle situazioni di crisi economiche e sociali, diciamo che è stata la pandemia a provocare la crisi economica e sociale, non certo il green pass.

Detto questo, invito appunto eventualmente il Governo ad aumentare le buste paga... non il Governo direttamente, ma sollecitare eventualmente l'aumento delle buste paghe, che quella, sì, è veramente una situazione critica per molti che non arrivano a fine mese, per non parlare dei tagli che ci sono sulla sanità e anche sull'istruzione pubblica. Quindi, questi sono i problemi che vanno affrontati fin da subito.

Altra piccola considerazione che vorrei fare è che all'ordine del giorno lei chiede al Parlamento di intervenire legislativamente affinché l'utilizzo di tale strumento, straordinario ed emergenziale, atto a comprimere i diritti costituzionali garantiti ai cittadini, non possa essere ammesso nella situazione di normalità. Allora, io chiederei invece al Governo di valutare se questo strumento è utile a contenere e a prevenire i contagi, ma tenendo conto soprattutto delle evidenze scientifiche. Quindi, alla luce delle evidenze scientifiche, chiediamo se sia necessario mantenere questo strumento, o se sia più opportuno ricorrere ad altre modalità di prevenzione, meno impattanti dal punto di vista sociale ed economico, ma altrettanto efficaci per evitare la diffusione del contagio e la ripresa della pandemia.

Quello che voglio dire è che, secondo me, messa così, noi chiediamo l'eliminazione del green pass, però senza dare la possibilità... chi siamo noi per decidere che il green pass non va più bene? Sarà chi l'ha istituito, con le dovute motivazioni e con i dovuti supporti dalla Comunità scientifica, a decidere se questo strumento sia utile o meno.

D'altronde, mi unisco a quello che è stato detto fino adesso, mi sembra che questo strumento sia ormai superato; quindi l'ordine del giorno, secondo me, arriva tardi, ma è parecchio ideologizzato, e di questo me ne dispiace.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Parrella, prego.

**PARRELLA ROBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Questo qua è un argomento che mi sta a cuore perché, essendo una persona con patologie gravi, ho vissuto il Covid in maniera non molto

felice, sempre terrorizzato "Se lo prendo, cosa mi succede?", poi l'ho anche preso; quel giorno che mi hanno trovato la positività al Covid, mi è come caduto il mondo addosso perché ho avuto paura, ma non anche per me, ma per le mie figlie, la famiglia, quello che è, l'altro e quest'altro.

Ho detto, mi riferisco come ha detto il Consigliere Tonon, quando uno viene in banca, va a farsi l'assicurazione, gli chiedono in banca "Sei politicamente esposto, sei sposato, sei in separazione dei beni, in comunione, quanti figli, i tuoi figli sono esposti?", praticamente il terzo grado.

Il problema del green pass, per me, sinceramente non è un problema, perché quando alla Pasquetta sono andato fuori con la famiglia a mangiare, me l'hanno chiesto, glielo ho dato, l'hanno guardato, "a posto".

Secondo me, come la vedo io, io sono uno di quelli che porterebbe la mascherina fino a che in televisione non mi dicono zero contagiati, zero morti, tana, libera tutti; ma deve dirmelo la Comunità scientifica, abbiamo Brusaferrò, Locatelli, tutte queste persone qui. Quando loro mi diranno così, allora io toglierò la mascherina; finché non me lo dicono, io mi attengo a quello che dicono loro.

Per me il green pass, non ci vedo nessun genere di problema; quello in cui ho visto che il problema invece sta, nel fatto che tu mi dici "Non puoi andare a lavorare perché non hai il vaccino", io non sto difendendo i no vax, non li sto difendendo, però se uno non vuole vaccinarsi, non lo puoi crocifiggere. È previsto, mi sembra, anche da... Quindi, non puoi. Allora, tu lo mandi a lavorare facendogli il tampone, logicamente non glielo fai pagare, sei negativo, vai a lavorare; sei positivo, resti a casa.

Tutto qua, non è complicato.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Parrella.

Vedo che altri si sono prenotati, Consigliere Pagotto, prego.

**PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Sì, visto che prima ho già fatto un intervento, volevo precisare che il mio green pass dice 3/3, vuol dire che ho fatto tre vaccinazioni. Le vaccinazioni che ho fatto, non le ho fatte perché erano imposte da un green pass, è la paura pura mia personale che avevo, che non sapevo come era il discorso del virus, quanto pericoloso fosse; infatti ho fatto le tre vaccinazioni, ma non vuol dire, perché uno dice: "Non sono d'accordo sul green pass", che è un no vax. No, se no facciamo confusione tra no vax e green pass; sono due cose perfettamente distinte.

Io le vaccinazioni le ho fatte tutte e tre, chi mi chiedeva cosa ne pensavo delle vaccinazioni, ho detto: "Guarda, è una scelta puramente personale, non puoi imporre il vaccino. Io nel dubbio l'ho fatto perché avevo paura".

Dunque non volevo precisare questo perché già prima abbiamo parlato di no vax; no, io ho fatto tre vaccinazioni perché sono convinto che era la risoluzione migliore, almeno nel mio caso.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Pagotto.  
Consigliere Varaschin, prego.

**VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Grazie, Presidente.

Faccio una precisazione anch'io: anch'io ho fatto i tre vaccini. Volevo dire, dal punto di vista della forma, è stato devastante per gli esercenti, per i commercianti, per gli artigiani, penso alla categoria dove hanno una frequenza di pubblico molto alta, richiedere i documenti, perché a un certo punto è successo che qualcuno faceva il furbo e presentava il green pass della nonna, della zia. Le discussioni che ne seguivano, è stato devastante, io vi dico che c'è stata gente che ha avuto bisogno di supporto psicologico.

Questo voglio dire, che era anche la forma sbagliata.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Varaschin.

Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

A questo punto la discussione comincia ad appassionarmi, perché effettivamente stiamo facendo dei discorsi che mi piacciono.

Mi viene in mente che quando Giulio Verne nel 1800 scriveva "Viaggio sulla luna", era considerato o un raccontatore di favole, oppure un visionario pazzoide. E dopo, in realtà, si è rilevato quello che è che lui aveva predetto.

Per dire che, per esempio, tutto il filone della fantascienza molto spesso, ma molto spesso individua prima quali saranno gli avvenimenti futuri e, in modo particolare, le criticità. Questo, per esempio, per l'uso delle armi, le armi atomiche.

Sulla fantascienza il problema del controllo totale dei cittadini è uno dei temi più forti, fondamentali e più appassionanti; il grande film Blade Runner proprio di questo tratta.

Per cui, sì, non mi piace che venga considerato un argomento da complottisti. Anche il discorso del telefonino, sì, tanto siamo già controllati dal telefonino. E vabbè, però non è che perché prendo una mazzata, tanto ne hai presa una, puoi prendere anche la seconda. Il telefonino è uno strumento obbligatorio, che ormai ci hanno imposto. L'altro giorno dovevo fare lo SPID, senza telefonino tu non puoi fare lo SPID; e lo SPID sarà obbligatorio per qualsiasi cittadino per fare qualsiasi operazione fra un po' di anni.

Quando mi si dice: "Beh, ma in fondo non è così insomma...", in realtà, in fondo cos'è che mi interessa? Mi chiedono il green pass, lo faccio vedere, in fondo non succede niente. Ma adesso dirò una cosa forte: è la stessa cosa che si diceva quando agli ebrei mettevano la stella gialla, dicevano: "Ma in fondo non fa mica male, cosa succede? hanno una stella gialla, non succede niente". E beh, ma in fondo, alla fine, in fondo in fondo il pericolo è quello, insomma, pericolo che ormai è realtà: il controllo totale su tutto quello che i cittadini fanno.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Consigliere Dus, prego, secondo intervento.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Molto sinteticamente.

Quello che sostiene il Consigliere De Bastiani è sicuramente vero, cioè che la fantascienza, soprattutto il mondo del fantasy, o cinema e letteratura assieme hanno spesso e continuano a farlo, anticipano i tempi; questo è senz'altro vero.

È pur vero anche che storicamente c'è sempre stato il timore, da una parte, di un certo tipo di popolazione verso il progresso. Però quello che può spaventare, in realtà, è solamente un futuro che avanza.

Dal mio punto di vista bisogna sapere un po' valutare le cose di cui temere, e la pandemia è una di queste cose, da quelle di cui saper gestire, e questa è la tecnologia. La tecnologia è uno strumento e va gestito, come è la scoperta della rottura dell'atomo nell'atomica.

Ecco, questo il mio punto di vista.

Detto questo, trovo interessantissime e gustosissime queste ora che stiamo passando, mi preme solo sottolineare che abbiamo una variazione di bilancio al punto numero sei, e io vi voglio tanto bene, ma non vorrei stare qua tutta la notte con voi per discutere della variazione di bilancio, che è molto corposa, come ci ha ricordato il Vicesindaco, dalle pagine del giornale, prima che venisse approvata la delibera. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consiglio Dus.

Consigliere Rosset, prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie, Presidente.

Consigliere Dus, io lo ringrazio per quello che ha detto prima. Non voglio essere saccente, ma la storia della Serenissima Repubblica mi affascina e cerco di trovare documenti, libri e così. Ho qui, tra l'altro, due copie di green pass fatte allora dai veneziani, per dire e anche per allacciarmi a quello che ha detto il Consigliere Varaschin, nei passaporti di sanità, oltre al rituale di Leone di San Marco a rappresentare Venezia, era ritratta la bilancia della giustizia, insieme alla spada, simbolo del potere e della severità delle leggi. Insomma, severi ma giusti. Quindi, se qualcuno sgarrava e non rispettava quelle che erano le regole imposte, gliela facevano pagare cara, i veneziani.

Questo mio secondo intervento sarà anche come mia dichiarazione di voto, come Capogruppo della Lega Nord - Liga Veneta, ritengo che questo è il classico voto che prevede la libertà di coscienza, e ritengo che i principi che regolano le scelte politiche siano e debbano essere diversi dai principi che stanno alla base di scelte etico - morali.

In questo caso si usa dire: ognuno voti in coscienza e conoscenza. La Comunità scientifica, esperta in Coronavirus, ha sempre sottolineato che l'accelerazione della discesa della curva dei contagi cominciò a essere sensibile con l'implementazione della quarantena, cioè quando gli ammalati stavano da una parte e i sani dall'altra le cose sono incominciate ad andar bene.

È evidente che ancora non abbiamo eliminato del tutto la problematica Covid; abbiamo dei vaccini che hanno durata limitata, e guai pensare che questa storia sia risolta e archiviata. Un malinteso messaggio di "liberi tutti", ci potrebbe costare caro sul piano della pandemia.

Tutti noi abbiamo desiderio di normalità e di riduzione graduale delle restrizioni, ma le indicazioni e le decisioni spettano alla Comunità scientifica e non certo la politica.

Per me il green pass è stato e potrà essere ancora un documento di tutela valido. Il green pass veneziano durò 400 anni, quindi era sempre pronto perché arrivavano queste pandemie; quindi ci preoccupiamo di tre anni?

Il mio voto sarà contrario.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Rosset.

Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, vorrei precisare anche l'intervento che ho fatto prima.

Allora, io ammetto che la questione del green pass sia stata una questione importante e sfavorevole per parecchie persone che dovevano recarsi al lavoro, e alle volte purtroppo sono stati interrotti i contratti di lavoro per la scelta poi di non vaccinarsi e, quindi, di non avere il green pass. Lo vediamo tutti i giorni, sono stati interrotti i contratti lavoro, arrestati con addirittura il fermo della busta paga, quindi della paga. E immagino che per molte famiglie sia stato veramente difficile affrontare questa questione di non avere uno stipendio mensile di entrata.

Quindi, sotto questo punto di vista concordo per quanto riguarda le preoccupazioni.

Detto questo, io continuo a ribadire che in quel momento forse, ma dico forse perché, ripeto, non ho sentito, o forse non mi sono interessata rispetto a se ci fossero altri strumenti da mettere in atto per iniziare un percorso di arresto della pandemia, o di contenimento della pandemia. Quindi vien difficile adesso accusare che il green pass non sia stato uno strumento efficace rispetto a questa cosa qua.

Dalla lettura che do dell'ordine del giorno, mi fa emergere, appunto, che c'è proprio una presa di posizione a priori contro questo strumento.

Se adesso si tratta di valutare e, ripeto, non spetta, secondo me, a noi perché non abbiamo qui con noi degli esperti di medicina, o di scienza, c'è da chiedere al Parlamento se questo strumento sia superato e se ci sono altri strumenti più efficaci rispetto all'eventuale ripresa della pandemia, perché speriamo che non succeda, e i dati che arrivano anche dall'altra parte del mondo, quindi dall'emisfero del sud sono anche positivi, nel senso che mi sembra che la pandemia sia di minore impatto, però bisogna pensare ad altri strumenti, eventualmente diversi rispetto a quelli del green pass. Però ripeto, secondo me, questo va fatto dagli organi competenti.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Quindi, vota? Era una dichiarazione di voto o no?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Secondo intervento, okay, perfetto.

Bene, se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Io faccio la mia subito dicendo che, per parafrasare un ragionamento del collega De Bastiani, che ha detto che probabilmente questo ordine del giorno sarebbe servito a poco, ma vedo che abbiamo passato un'ora e un quarto a parlare di questo argomento, quindi probabilmente era un argomento interessante, e dico che proprio perché, riprendendo il discorso della Consigliera Balliana, che mi ha apostrofato riguardo al fatto che proprio io che sono un tecnologo e che lavoro nel mondo delle tecnologie da trent'anni, ho qualche dubbio sulla validità di qualche strumento.

Detto questo, il mio voto ovviamente è positivo, quindi voto favorevole.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Già che ci sono, dico anche io la mia.

Voi lo sapete, io sono un medico, ancorché di animali, e quindi ho le mie ferree convinzioni. Nel quarantennio, quando ho operato, io non ho fatto cardiocirurgia, o neurochirurgia, del resto un po' di tutto, soprattutto ho lavorato contro le malattie infettive, non nego che i miei pazienti erano abbastanza accondiscendenti. Per cui c'è stato anche relativamente facile eliminare una pletora di malattie, che oggi non esistono più proprio perché abbiamo usato i metodi forti.

Ecco, nel caso nostro non è che si potessero usare metodi forti. Tutti i metodi sono serviti, soprattutto il vaccino e l'induzione al vaccino da parte del green pass. Quindi, il green pass in sé poteva già essere tolto anche prima, ormai vedendo l'andamento della malattia, capisco tutte le paure che si possono avere, con metodi così, che raccolgono dati, poi li rendono disponibili, per il governo di questi dati può fare un pochettino paura, però abituato alle maniere forti per ottenere grandi risultati, non avrei avuto niente in contrario.

Io mi asterrò perché mi pare che, anche come diceva Alessandro, l'inutilità della cosa, probabilmente sarà completamente inutile, ecco.

Quindi, mi astengo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Bene, passiamo in votazione per la delibera in oggetto.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 5 (Casagrande, Pagotto, Rasera, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 5 (Balliana, De Antoni, Dus, Rosset, Tonon)

ASTENUTI: n. 5 (Da Re, De Bastiani, Gomiero, Miatto, Parrella)

Il Consiglio non approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 15 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 3: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, BARBARA DE NARDI, MARCO DUS, E ROBERTO TONON AD OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA DI CUI ALLA LEGGE 160/2019 COMMI 816-836.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Lascio la parola al Consigliere De Antoni per l'illustrazione; prego, Consigliere.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Allora, ricordate che nel Consiglio comunale del 21 aprile era stata presentata dall'Amministrazione la delibera con oggetto le modifiche al regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria, di cui alla Legge 160, eccetera.

Durante il dibattito, così, approfondendo un po' il tema, mi era sorta l'idea di chiedere che l'estensione della esenzione dal pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico, che era riconosciuta con questa delibera a una serie di attività, fosse estesa anche agli edifici di culto, che avessero però un particolare valore artistico e architettonico.

Quindi, avevo presentato un emendamento alla Presidenza. C'è stato un approfondimento da parte del Tavolo della Presidenza, e poi alla fine mi è stato detto che l'esenzione dal pagamento di questa tassa era già prevista dal regolamento in essere, e che quindi potevo ritirare questo emendamento. Cosa che ho fatto.

Poi, un successivo approfondimento, fatto dalle stesse persone, e poi l'approfondimento che ho fatto anch'io con gli Uffici, è risultato che effettivamente, con la modifica introdotta nella delibera del 21 aprile, non si prevedeva l'estensione di questa esenzione anche ai lavori, e quindi soprattutto alla occupazione del suolo pubblico, con i ponteggi necessari ad eseguire i lavori di manutenzione straordinaria di questi edifici.

Quindi, ho pensato di riproporre questa previsione, presentando la mozione, in cui praticamente chiedo di modificare l'articolo 33, comma 1, lettera b) punto 2 del vigente regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale, eccetera, inserendo, dopo le parole "su monumenti cittadini", le seguenti "ed edifici di culto aventi interesse storico ed artistico". Questo, in sostanza, consentirebbe ad alcuni edifici di culto, di particolare valore artistico e architettonico, di ottenere l'esenzione dal pagamento dell'occupazione del suolo pubblico per i lavori di risanamento conservativo, eccetera, che vengono fatti all'interno di questi edifici.

Sono edifici che hanno comunque un notevole valore per la città, sono meta anche di visite da parte sia dei cittadini di Vittorio Veneto, che da parte dei turisti. Ricordo, solo per citare delle chiese, la Chiesa di Sant'Andrea, ma anche molte altre sono in questa situazione. Quindi, mi sembra che la proposta possa trovare accoglienza da parte anche di tutto il Consiglio comunale, trattandosi di un intervento comunque importante, che salvaguarda un bene di valore architettonico e storico, ma anche aiuta a promuovere l'accesso di turisti a Vittorio Veneto; quindi credo che questa possa essere una mozione, che possa essere accolta da tutto il Consiglio comunale.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Antoni.

Apriamo la discussione. Nessuno si prenota? Va bene.

Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Rosset, prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie, Presidente.

Non far pagare il canone per l'occupazione del suolo pubblico per i lavori necessari alla ristrutturazione di edifici adibiti al culto, o allo svolgimento delle attività religiose, ci trova favorevoli.

Quindi, il nostro voto è favorevole.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Varaschin, prego.

**VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Grazie.

Come avevo detto in Commissione, pensavamo, c'è stato un malinteso, in pratica, in questa Sala, pensavamo fosse già inserito, e ci trova favorevole anche a noi.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altri interventi in dichiarazione di voto, altrimenti passiamo in votazione.

Allora, per la delibera in oggetto, favorevoli?

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

La delibera è approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 16 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**



**PUNTO N. 4: APPROVAZIONE DELLA PRIMA VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022/2024.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Lascio la parola al Vicesindaco Posocco; prego, Vicesindaco.

**POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Grazie, Presidente.

Poi mi dirà anche come procedere, perché con la deliberazione della Giunta comunale 88 del 5 di maggio è stato approvato lo schema per la prima variazione del Piano opere pubbliche, che magari il collega Fasan, o il Sindaco illustrerà, e poi si è reso necessario variare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Come intendete procedere? Se prima parliamo di opere pubbliche, altrimenti parlo rapidamente della variazione del programma biennale di acquisti forniture e servizi. Vado con il programma biennale.

Allora, nel programma biennale degli acquisti di forniture e servizi sono state effettuate le seguenti modifiche:

è stato variato il quadro economico e durata del servizio della riscossione coattiva, che nella precedente approvazione era di un anno, invece l'abbiamo spostata, abbiamo preferito farla in due anni, per una cifra complessiva di 226.000 euro;

abbiamo variato il quadro economico del servizio di assistenza domiciliare portandolo al secondo anno e incrementando l'importo totale;

nell'inserimento nella seconda annualità dell'acquisto dei servizi postali;

l'inserimento del servizio di riscossione del canone unico patrimoniale, che adesso è scaduto e va a gara;

l'inserimento di servizi tecnici collegati all'operazione di ristrutturazione di Palazzo Piazzoni;

l'inserimento dei servizi tecnici collegati alle opere del PNRR, che sono la l'ex Caserma Gotti e la Val Lapisina;

l'inserimento di servizi tecnici per la riconversione degli spazi dell'ex scuola d'infanzia di San Giacomo;

e riporto al programma precedente dei servizi tecnici relativi al progetto sottopasso di via Cal Larga.

Adesso magari per il discorso del Piano opere pubbliche passo la parola ai colleghi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Presidente, mi scuso, c'è l'ingegner Curti presente, quindi magari è la persona più adatta di tutti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ingegnere Curti, prego.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Buonasera a tutti.

Dunque, penso che abbiate avuto modo di leggere le variazioni che sono state apportate al programma e soprattutto all'elenco annuale, che quest'anno è particolarmente corposo.

Rispetto a quanto avevamo approvato lo scorso anno, abbiamo - leggo velocemente in ordine - spostato al 2023 la realizzazione dell'adeguamento impiantistico del polo museale di Serravalle, di cui abbiamo acquisito il progetto esecutivo; abbiamo dovuto rivedere i costi, ed è per questo che sono in variazione, degli interventi alla scuola primaria Parravicini e alla Crispi, e questo per i noti incrementi dei prezzi che abbiamo registrato nell'ultimo anno in edilizia; poi il sottopasso di via Cal Larga, che era già presente, quindi quest'anno la progettazione, e a seguire il prossimo anno la realizzazione; il primo stralcio della Ciclovia dell'Amicizia, di cui abbiamo approvato la settimana scorsa il progetto di fattibilità; il Contratto di Quartiere, quindi Palazzo Piazzoni e l'area esterna. Per il Palazzo Piazzoni i lavori sono già stati affidati e inizieranno entro l'estate, stiamo terminando la validazione del progetto dell'area esterna, e quindi anche quello verrà affidato a breve; abbiamo incrementato leggermente anche i costi del miglioramento sismico della scuola di via San Fermo; poi ancora la scuola Marco Polo era già presente, i lavori sono già affidati, inizieranno a giugno; era già presente dallo scorso anno l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, e viene confermato; i lavori di asfaltatura delle strade comunali per 300.000 euro, viene confermato; abbiamo portato alla prima annualità gli interventi di riconversione degli spazi dell'ex scuola dell'infanzia di San Giacomo di Veglia, per 850.000 euro; ancora abbiamo, sempre nella prima annualità, il percorso pedonale lungo la Strada Provinciale 35, siamo in attesa della seconda trince di incentivi della Provincia; gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche per 800.000 euro, abbiamo affidato l'incarico di progettazione; ancora, ma si conferma perché era già presente, il progetto della videosorveglianza, anche qua abbiamo affidato l'incarico per la progettazione preliminare; abbiamo messo alla prima annualità i lavori della discarica di Forcal, quelli di competenza del Comune, per 301.000 euro. Quindi praticamente l'anello alla base della discarica, e soprattutto le opere esterne; dopodiché abbiamo portato alla prima annualità quota parte delle somme destinate al recupero dell'area dismessa dell'ex caserma Gotti, e della valorizzazione della Val Lapisina, in quanto con il Decreto di marzo c'è stato lo scorrimento della graduatoria, per cui siamo rientrati anche noi nel finanziamento PNRR, quindi dobbiamo avviare la fase di progettazione; abbiamo inserito poi ex novo l'adeguamento della scuola Zanette ad uso uffici, e la sistemazione degli uffici ex ATM, dove c'è stato chiesto, soprattutto dalla Provincia, di poterne usufruire per il periodo necessario alla realizzazione del nuovo istituto scolastico. Quindi, queste sono un po' tutte le modifiche, o le conferme che abbiamo fatto al Programma triennale.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, ingegner Curti.

Possiamo partire con la discussione. Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Il primo chiarimento che volevo chiedere all'ingegner Curti: nella delibera di Giunta, in cui si approvano le modifiche al Piano annuale e triennale delle opere pubbliche, viene detto che per quanto riguarda gli interventi sia per la Caserma Gotti, sia per quanto riguarda la Val Lapisina, viene detto nella delibera questo, "Di variare il Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale, anticipando alla prima annualità gli interventi di seguito riportati: recupero dell'area dismessa dell'ex Caserma Gotti, importo complessivo di 3 milioni e mezzo". Se vado a guardare il Piano annuale e triennale, trovo che nel primo anno viene riportata solo la cifra di circa 200.000 euro, che corrisponde chiaramente alle spese tecniche, mentre nell'elaborato Piano è rimasta la restante quota nell'anno successivo. Nella delibera c'era scritto che tutto l'importo veniva messo al primo anno.

È un problema questo, perché la Giunta ha detto una cosa, e poi ha approvato un elaborato che è diverso. Qualcosa sarà da cambiare, insomma.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

No, il problema è l'italiano, abbiamo sbagliato a scrivere, nel senso che viene anticipato, perché noi con il Programma già approvato, era tutto nel 2023; noi abbiamo anticipato ovviamente l'inizio, che è costituito dalla fase di progettazione, anche perché siamo bravi, ma non così bravi da riuscire a fare tutto entro quest'anno. È scritto male, si intendeva veramente...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Mi scusi, Consigliere, intendevamo veramente dire che si anticipa l'annualità in cui si dà inizio al tutto, ovviamente solo con la progettazione, quindi, quest'anno impegniamo solamente i soldi della progettazione. Il resto poi va a seguire l'anno prossimo.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Siccome abbiamo a che fare, al Ministero, con persone pignole, da quello che ho capito, anche per l'altro intervento, credo che ci sia questa discrepanza, che dovrebbe essere messa a posto, insomma. Ecco, questo non so in che termini si possa fare.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, Segretario.

**NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:**

Sì, soltanto per precisare che nel Programma opere pubbliche, per il monitoraggio che facciamo delle opere pubbliche, noi carichiamo gli allegati, non tanto la delibera; dove negli allegati viene...

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Sì, l'allegato è corretto.

Quindi, possiamo essere sicuri che non ci siano problemi.

**NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:**

Certamente non dovrebbero capitare, però gli allegati sono corretti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altre precisazioni, richieste, domande secche? Prego, Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La questione riguardante il recupero della discarica di Forcal, sono stati messi 301.000 euro quest'anno; se si può dettagliare un po' l'operazione, visto che se n'è discusso sui giornali, anche per questioni legate ai privati che richiedono...

Quindi, so se ci sono delle novità in tal senso.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Qualcuno vuoi rispondere subito, o dopo? Sindaco, prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Provo io, vado tranquillo perché ho l'ingegner Curti qua.

I 301.000 erano già in cassa da tempo e sarebbero serviti, servivano e servono per fare la quota parte di intervento, che era previsto lo facesse il Comune, ovvero sia l'anello circum... quello che è, e la raccolta delle acque, portarle giù.

Quindi, quella parte là esula dalle problematiche nuove insorte con la CRP, eccetera, con la proprietà; e quindi quella comunque va fatto dal Comune, intanto cominciamo con quella.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Iniziamo con la discussione. Prego, prenotazioni. È sempre una domanda secca?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Forza, avanti.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

A parte gli scherzi, la domanda, ingegnere, è relativamente all'asilo di San Giacomo, alla scuola materna di San Giacomo, al recupero, via San Fermo.

Allora, magari è un po' approfondita la questione, perché da quello che abbiamo sempre... siccome la questione mi sta parecchio a cuore, l'ho sempre seguita, e dalle affermazioni della Giunta la questione veniva sempre ribaltata, che eravamo in ritardo perché il Genio Civile non rilasciava i pareri, e tutta una questione del genere. Siccome io ho fatto un accesso agli atti e ho letto la corrispondenza che c'è stata tra i vostri Uffici e il Genio Civile, mi sembra di capire che non è proprio così la storia, cioè che la colpa è riconducibile alle richieste del Genio Civile, nel senso che - vado un po' riassumendo perché non voglio...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Sì, perché dopo ci sono gli interventi.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

No, volevo solo capire dall'ingegnere, visto che mi può aiutare, il Genio Civile chiedeva delle cose ben specifiche, noi abbiamo risposto che, in base alle leggi a cui noi facevamo riferimento, non era necessario; il Genio Civile ci risponde di nuovo che no, è necessario presentare un progetto esecutivo, con determinate caratteristiche. Voglio capire se adesso noi, arrivati a questo punto, rispondiamo con un progetto esecutivo, con tutte le caratteristiche richieste dal Genio Civile. E volevo capire anche perché c'è stata questa discussione, questo mancato, secondo me, intendimento, poi, con il Genio Civile.

Ecco, grazie, se mi può rispondere.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Un'altra domanda dal Consigliere De Antoni...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Fa già l'intervento. Va bene, allora se possiamo rispondere subito e dopo iniziamo con gli interventi.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Dunque, per acquisire i pareri, cioè noi applichiamo il Codice dei contratti, il progetto che mandiamo a tutti gli enti si chiama, per legge, progetto definitivo; dopodiché ha i contenuti, soprattutto per quanto riguarda la parte sismica, di un progetto esecutivo, perché non può essere diversamente, è solo l'etichetta che ci si mette sopra. Lì, purtroppo, siamo capitati in due periodi sfortunati: uno, che abbiamo avviato la pratica in un momento per cui se la avviavamo due mesi dopo si andava in silenzio assenso, ma la nostra "se casca prima"; due, che c'è stato proprio il cambio dei funzionari.

Ora, le leggi dovrebbero essere sempre le stesse, ma fino a due mesi prima non venivano chieste determinate cose; due mesi dopo sono state chieste. E, per carità, è legittimo che la collega le abbia chieste. Il progettista aveva cambiato, ma questo l'avevamo anche discusso, ma probabilmente poi ci sono stati altri problemi tecnici, aveva cambiato tutti quanti i cartigli dei progetti perché, di fatto, i contenuti sono di un esecutivo.

Adesso abbiamo incontrato i progettisti, dieci giorni fa esattamente, abbiamo analizzato tutte le richieste, punto per punto, e io oggi sono arrivata in ufficio al pomeriggio perché ho avuto problemi, per cui non ho potuto verificare, ma il progettista mi aveva garantito che tra oggi e domani mi consegnava tutto, per chiudere definitivamente la partita. Magari, se vuole passare in ufficio, verificiamo nei prossimi giorni sicuramente, perché abbiamo finalmente analizzato tutti i punti, e quindi mi auguro che non ci siano più fraintendimenti. Purtroppo noi partivamo dall'idea di applicare il Codice dei contratti, la collega partiva dall'idea di applicare il Testo unico per l'edilizia; le due cose purtroppo cozzano, perché hanno proprio delle previsioni diverse e sono incompatibili. Per cui si è dovuto trovare un attimo un accordo per venirne fuori.

Speriamo che queste, che ci vengono consegnate questa settimana, siano le ultime integrazioni da presentarsi.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Prego, prenotazioni? Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Volevo soffermarmi su alcuni punti, su alcuni interventi che sono previsti nel piano biennale degli acquisti, in particolare mi sono soffermato, ho approfondito un po' il tema degli interventi su Palazzo Piazzoni. Avevo già accennato, al termine di un Consiglio comunale, al Sindaco che questo tema meriterebbe un approfondimento, oppure una presentazione anche in Consiglio comunale, però guardando la delibera di approvazione del progetto, la delibera di Giunta del 18 gennaio di quest'anno, ho guardato quello che è il quadro economico e mi sono un po' impressionato di fronte alle cifre che ci sono, che sono riportate. È un intervento che costa 2.700.000 euro, è vero che gran parte della spesa è a carico dello Stato e della Regione, a carico del Comune mi sembra che siano 60.000 euro, salvo sforamenti sulle spese tecniche. Però di questi 2.700.000, ben 500 e 12.000 sono per questa sperimentazione; sperimentazione che consta per 231.000 euro di lavori, e per 280.000 euro per consulenza e monitoraggio domotica a favore dell'ENEA, questi interventi. Non vanno a nessuno, vanno all'ENEA, forse magari capire meglio cosa c'è dietro tutto questo. Io mi chiedo, la Giunta ha approfondito e approvato questi interventi? Io ho sentito che dove sono stati realizzati, qui a Vittorio non vengono utilizzati.

Allora, va bene, tutti i soldi sono stati dati dallo Stato, eccetera; non è che sia il caso di approfondire un attimo, visto che adesso si parte con i lavori, questi aspetti? Cioè, se ho capito bene, anche questa è una domanda che faccio, questi appartamenti che verranno realizzati, sono a favore di anziani, o sono a favore anche di tutti, di persone che avranno bisogno di questi interventi?

Effettivamente questo aspetto meriterebbe un approfondimento, a me è venuto di farlo adesso perché c'è la delibera di Giunta, che non avevo visto, ho visto il piano degli interventi per l'incarico poi di direzione lavori, a questo punto, e quindi mi sono soffermato su questo.

L'altro aspetto, che ho visto inserito nel piano degli interventi, è quello legato all'ex scuola dell'infanzia di San Giacomo. Avevo letto sulla stampa che in un primo tempo c'era un decreto, che dava questi soldi al Comune, poi c'è stato un ritiro di questo decreto, c'è stato un ricorso al TAR da parte del Comune; ho provato a chiedere in Commissione se era successo qualche cosa, abbiamo vinto il ricorso al TAR? "Boh, però ci hanno detto...", domanda: abbiamo già la certezza che questi soldi ci verranno dati? Perché ho visto che sono stati inseriti nel piano già nel 2022.

Poi purtroppo anche questo problema del riporto degli interventi degli anni precedenti, mi costringe a parlare di nuovo del sottopasso di via Cal Larga. Probabilmente nel 2021 non si è potuto fare l'assegnazione, non si è potuta fare la gara per assegnare l'incarico per la progettazione, e quindi adesso viene riportato nel 2022. Tra l'altro, anche questo circa 200.000 euro, adesso la cifra esatta... 190.000 euro nel 2022, il resto nel 2023. Ricordo che l'Assessore Fasan si è scritto nella sua agenda che i lavori devono terminare entro maggio 2023, in base alla convenzione che c'è con Rete Ferroviaria Italiana.

Nella convenzione firmata con Rete Ferroviaria Italiana c'è scritto che i lavori del sottopasso di via Cal Larga devono essere terminati entro il maggio, a memoria, del 2023; la verifichi. Quindi, se mettiamo 1.800.000 nel 2023, penso che sia impossibile riuscire a fare per maggio.

Allora, a questo punto ritorno su un accenno fatto nel precedente Consiglio comunale, in cui avevo detto: stante la situazione generale, stante i problemi che abbiamo, legati all'acquisto del teatro, su cui tutti siamo d'accordo, perché non pensare di rinegoziare con Rete Ferroviaria Italiana i termini della convenzione, sia nell'ipotesi secondo me migliore, quella di dire non facciamo più l'intervento; nell'ipotesi peggiore, comunque, dal mio punto di vista, perlomeno rinegoziare i tempi dell'intervento.

Quindi, questo ci potrebbe consentire di disporre immediatamente di più di 1.200.000, risorse che abbiamo messo utilizzando gli avanzi di amministrazione per la realizzazione del sottopasso di via Cal Larga, rinviare l'intervento al 2024 - 25, quando avremo, come ci ha detto il Sindaco l'altra volta, ci saremo liberati dal pesante orpello del nostro bilancio, dato dai derivati e avremo la possibilità di fare tutti i mutui che vogliamo.

Secondo me, questo è un aspetto che invito nuovamente a ragionare.

Ecco, un altro motivo per cui si può parlare con Rete Ferroviaria Italiana è anche quello che è successo dal momento in cui è stata firmata la convenzione ad oggi, l'aumento dei costi, il Covid che ha rallentato un po' tutte le iniziative; evidentemente potremmo anche discutere di questa cosa, tenuto conto - torno a dire - che anche Rete Ferroviaria Italiana avrebbe dovuto realizzare degli interventi nella stazione, che non ha ancora realizzato.

Quindi, una mano lava l'altra, cerchiamo di trovare una soluzione.

Avevo già scritto nel mio intervento, per quanto riguarda il Piano delle opere pubbliche, una richiesta per capire come mai si rifinanziava l'intervento per la scuola, quella vicino al vigneto, che si chiama via San Fermo; come mai siamo ancora fermi, quando ancora due anni fa, quando abbiamo parlato di questa cosa, si ricorda, il Sindaco aveva detto "In quella scuola non manderei mai mio figlio, se avessi un figlio in età di", sono passati due anni, i soldi sono stati messi. Non riuscivo a capire, ma adesso ho capito qualcosa, perché non avevo fatto l'accesso agli atti, però anch'io mi sono posto il problema: come mai dopo due anni non siamo ancora riusciti a realizzare quell'intervento.

C'erano poi altri due punti che volevo velocemente approfondire, per capire come mai inseriamo questo intervento di 360.000 euro per l'adeguamento della scuola Zanette, che dovrebbe essere, come sappiamo tutti, utilizzata per gli uffici dell'Agenzia delle entrate, quando formalmente, da quello che so, ho chiesto io in Commissione, non abbiamo un preciso impegno da parte dell'Agenzia delle entrate di venire a Vittorio Veneto; ben venga questo.

Però come noi mettiamo i soldi, se non abbiamo ancora la certezza. Sul giornale abbiamo letto che il Sindaco di Cornegliano è andato... ma, insomma, andrà anche il Sindaco di Vittorio Veneto e cercherà di quello che...

Presidente, non mi richiami sul tempo, perché stiamo parlando del Piano delle opere pubbliche, che richiede, come da...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ha ragione, tempo doppio.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:**

Ogni volta mi fa queste cose, mi interrompe ogni volta, e io anche mi stanco.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ecco, per favore, dai.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ogni volta così, ma legga il Regolamento, che ci ha detto di studiare, e io me lo sono riguardato. L'ultimo aspetto era quello che avevo visto che era stato dato l'incarico di progettazione per la ristrutturazione degli uffici della palazzina di via Vittorio Emanuele, chiamiamoli quelli della MOM, non ho capito come mai non siamo riusciti a cedere questo immobile alla MOM, perché c'è stata una interlocuzione, come dice il Sindaco, però alla fine non si è conclusa in una cessione. Mi è sembrato, e ho letto poi sul giornale, non ricordo esattamente i termini, ma la sensazione che ho recepito da quell'articolo era che MOM avesse fatto un'offerta, il Comune non l'avesse fatta propria, e quindi MOM ha deciso di fare una nuova sede, per tutti i suoi mezzi, da un'altra parte. Questo era. Mi sembrava logico che, stante tutti gli immobili che abbiamo a disposizione a Vittorio Veneto, se si poteva cedere direttamente alla MOM questo immobile, avremmo fatto un grosso affare, insomma. Per ora mi fermo qui.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Siccome le domande sono abbastanza numerose. Per ENEA è un retaggio di quelli che erano i Contratti di Quartiere, era un obbligo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

È l'ultima opera quella del Palazzo Piazzoni non eseguita all'epoca, alla stagione dei Contratti di Quartiere, che aveva nel suo costruito questo obbligo di accedere ad ENEA e ai suoi servizi; così era fatto, in Comune è sempre meglio l'on - off, cioè interruttori a mano, anche ben visibili e robusti. Invece si fa...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, lo so, però è inderogabile il fatto di dover essere assistiti da ENEA.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, ma guardi che tutti i sistemi centralizzati che ENEA... non c'è un esperto sopra tutti i giorni; c'è un ricambio di gente, per cui i problemi sono grossi, non è un sistema applicabile a edifici pubblici, di uso pubblico. Però è un obbligo che abbiamo. Circa l'asilo e gli 850.000...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Praticamente, rispetto al progetto esistente all'epoca, che era fatto con piccole unità per anziani, abbiamo cambiato la filosofia e cerchiamo di far convivere persone anziane, purché autosufficienti, con famiglie giovani; ricreiamo artificialmente un ambiente normale, di quelli che conoscevamo. Ecco, questo è...

*Intervento fuori microfono non udibile.*



**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Nove.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Erano di più, ma abbiamo voluto mantenere quella bellissima, non so se conosce, sala al piano rialzato, che serviva anche per mostre, e può essere un momento di coabitazione, appunto, fra persone di età diversa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Quella esterna al Palazzo, quella lì si interverrà, ma la sua finalità sarà sempre quella storica, che c'è sempre stata.

Gli 850 che arrivano e poi spariscono. Eravamo stati assegnatarie di quegli 850, dopodiché con motivi, ritengo poco corretti, c'erano stati revocati; abbiamo quindi, assieme a tutti i Comuni di Treviso, Valdobbiadene, Vittorio e Marino di Piave, tutti e tre revocati, siccome le motivazioni erano risibili, abbiamo deciso di ricorrere al TAR. In autotutela il Ministero ha revocato la revoca, però finché non ce la scrive nero su bianco, noi continuiamo ad adire al TAR, un po' in sicurezza.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma il fatto è che siamo legati ai tempi di esecuzione del PNRR, e chi ci rallenta, intanto teniamo duro, di non perdere in prima battuta. Sono logiche che gioco forza...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Con Ferrovie 31 dicembre 23, quindi abbiamo un po'... e se ricorda bene, quel secondo passaggio là è stato l'unico grimaldello, che ci ha permesso di tenere aperto via Martel; l'uno con uno...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Magari si è dimenticati...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, guardi le cose si sposano anche con il parco, eccetera; noi intendiamo continuare, speriamo di farcela.

Dopodiché Zanette. La Zanette, la chiusura della questione con l'Agenzia delle entrate noi la dobbiamo fare adesso, in una settimana o due; i lavori vengono dopo, però devono essere fatti entro dicembre, però di importo superiore ai 100.000, per cui bisogna fare i bandi. Siamo strettissimi, non possiamo... tentiamo, so che il mondo si sta muovendo, però noi facciamo la nostra strada e cerchiamo di essere corretti anche con l'Agenzia entrate, come lo siamo sempre stati con loro, e fornirgli una sede adeguata.

Quindi, gioco forza bisogna giocare.

MOM, l'intero immobile, molto comodo per la MOM perché è centrale in città, era stato valutato ancora, mi pare, con l'Amministrazione Da Re, anche con la tua, più di 3 milioni, perché è tutto edificabile; questa è stata la valutazione fatta a due riprese. MOM è disponibile a comprarlo tutto quanto, però a meno di un milione.

Allora, noi non vogliamo finire in galera, ce lo teniamo. Questo è il caso.

Al momento MOM, che naturalmente dialoga con la Provincia, chiaramente, è socio di maggioranza, è disponibile a concedere gli uffici che lui non usa, perché praticamente non li usa, e che a un'ispezione nostra sono risultati molto belli e anche ben conservati, per questi tre anni di segreterie delle scuole, che vengono riattate. Ecco, questo è.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altri interventi? Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Siamo nell'ambito politico o tecnico? Intendo: sono finite le domande tecniche?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Siamo nell'ambito della discussione.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Molto bene.

Intanto, innanzitutto mi dispiace non sentire la voce dell'Assessore che ci illustra; più tardi ce lo illustrerà, magari.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Benissimo, siccome lei è sempre stato un ricco portatore di interventi e, niente, notavo la sua assenza.

L'altra osservazione che faccio: qui sono stati spostati al primo anno numerosi interventi, evidentemente si è deciso di dare una priorità diversa, vedo che però, ad esempio, l'intervento riguardante le piscine rimane lì come annualità; evidentemente non è prioritario per questa Amministrazione, ne deduco questo che...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Finisco, dopo.

Ad esempio, invece è molto più prioritario, giustamente, l'intervento sulla Val Lapisina, che probabilmente segue un canale di finanziamento, per cui bisognava correre.

Ecco, proprio su questo esempio della Val Lapisina, io temo che si stia commettendo un errore, ma l'ho detto già altre volte, di riempire i cassetti del Comune di bellissimi progetti.

Questo qui è un Piano molto corposo, dove tutti gli interventi degni di nota, di rispetto e necessari a questa città, però quanti di questi riusciremo a portare a casa, a realizzare, concretizzarsi? Perché se vediamo poi fattivamente quello fatto, per colpa, come abbiamo detto più volte, di tutti e di nessuno, si fa fatica.

Allora, benissimo che studi di progettazione possano avere a disposizione un foglio bianco, disegnare, progettare, eccetera, però poi a noi cosa ci rimane in mano? Perché, ripeto, tanti soldi che stiamo investendo sono sulla progettazione, che è naturalmente propedeutica poi alla realizzazione dell'intervento, però francamente io non lo so di tutto ciò quanto si riuscirà a portare a casa.

E a differenza di quando c'eravate voi, io non dico che è colpa di questa Amministrazione, perché le regole, i bandi, i soldi che ti danno e poi ti revocano e poi ti ridanno, però non posso spenderli; questo è il mondo in cui vi trovate ad operare, e non vi faccio una colpa, sto solo dicendo che però vedo che degli interventi trovano

comunque una corsia preferenziale, poi però bisognerà vedere se si riesce a realizzarli. Altri invece, ai quali magari io sono più legato, come quello delle piscine, continuano a essere spostati di anno in anno.

Anche il campo da rugby viene spostato, però sul campo da rugby mi si risponderà che non venne più realizzato il campo da padel alla Caserma Gotti, come era previsto in quella proposta progettuale, che era circolata, perché il campo da padel nel frattempo lo hanno fatto al Marco Polo; quindi noi, non so se si ricorda, Sindaco, nella proposta progettuale dell'architetto Frison c'era all'interno, nella Caserma Gotti, un campo da padel, o forse due campi, tre campi da padel..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, adesso è stato tolto perché lo hanno fatto..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, ma sarà un esempio, sarà quello che vuoi, ma quello io leggo..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, assolutamente, sto solo dicendo che allora forse il campo da rugby verrà realizzato lì, e quindi questi soldi qua verranno messi di là; ma non lo so, ma sì, ma si vedrà. Ma perché questo è il livello, cioè non ce la facciamo a fare tutto; questo sto dicendo. Non ce la si fa a far tutto, signori, anche con la buona volontà. Tanto è vero che nel mentre che noi scriviamo su un foglio "forse realizzeremo un campo da padel", il padel è già passato di moda, perché l'hanno già fatto, e fra quattro anni, quando penseremo di farlo noi, sarà già una moda obsoleta, probabilmente.

Gli interventi della Mafil, so che sono stati fatti degli interventi, ma non rientrano qui; sono altri 30.000 euro, li vedremo successivamente sul punto successivo.

Sul Palazzo Piazzoni, dopo quindici anni io credo che, come dice lei, Sindaco, un'interlocuzione anche a Roma, o ovunque, cioè le tecnologie si evolvono, sono passati quindici anni dai Contratti di Quartiere, probabilmente nel bando di allora c'erano delle prescrizioni ben definite, per carità, che però valevano quindici anni fa. Ora se una prescrizione è superata perché c'è una nuova tecnologia, c'è qualcosa di nuovo, io credo che su questa cosa qui si possa trovare un canale, un'interlocuzione, dialogante, per far capire che magari quel tipo di tecnologia non è adatto a quel tipo di struttura, perché altrimenti stiamo già dicendo che spendiamo due milioni di euro per una struttura che comunque avrà un utilizzo particolare, non sicuramente molto fruibile.

Perché questo succederà e dopo ci troviamo con la struttura perfetta e definitiva, ma chiusa perché nessuno può utilizzarla.

Sulla questione della MOM, anche lì, io non ho ben capito questo discorso, nel senso che, secondo me, non si doveva spendere noi questi soldi, ma chiedere alla Provincia se voleva metterci lei i soldi. Io la penso così.

Basta, mi fermo qua.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Sì, c'è tantissima roba, il Covid ha aiutato nel creare questa coda di tante opere, oltretutto finanziate con modalità anche nuove, come il PNRR, che impegna oltremodo i nostri Uffici.

Noi tutti quanti ci stiamo impegnando per portare a casa tutto; se tutto non ce la facciamo, ci perdonerete, ma la volontà si ha, e se lo auguri anche lei che ci riusciamo.

Le piscine, non è che ce ne siamo dimenticati, anzi, è che per le piscine, dovendo intervenire, bisogna intervenire non soltanto per rabberciare qualche angolo, o rifare le vetrate, ma renderle più risparmiose nel tempo, ovverosia bisogna negli impianti intervenire con la cogenerazione, riceveremo con ogni probabilità un po' di soldi dall'ATO, con la quale creare dei pozzi di acqua, che naturalmente sarà potabile, per toglierci quel costo dell'acqua che non è di poco conto, perché dalla fornitura che serve piscine, palazzetto e piste dell'atletica, vengono emunti 102 metri cubi di acqua al giorno di media.

Quindi, è un grosso costo anche quello là, e proprio in questo periodo qua ci stiamo approssiando a un intervento complessivo su quelle piscine là. Non sappiamo se ci costerà un milione, o un milione e mezzo, o quello che costerà, però dobbiamo chiarire bene le tecnologie, sperando sempre che ci sia un qualche fiotto di denaro che arriva dal PNRR. Fino adesso non è arrivato, sembrava ce ne fosse uno, eravamo stati i primi a partecipare, ma ce n'era soltanto uno per Federazione, e la Federazione del nuoto non ha scelto Vittorio.

Rugby, i campi destinati al rugby che sono in areo campo; abbiamo detto ai ragazzi, ai dirigenti del rugby "Appena saremo in possesso della Caserma Gotti, visto che c'è quella area lungo la strada che ha misure sufficienti per poterci giocare, quando saremo proprietari, sarà a vostra disposizione", ancora proprietari non siamo, manca poco, manca poco, manca poco, da un mese all'altro, e ancora non ci siamo arrivati. Speriamo che manchi poco, dopo di che i ragazzi là potranno darci.

Il discorso del padel lungo la ((cosa)), non è un progetto quello là, era una prima disamina di cosa potrebbe starci là dentro; chiaramente il padel non ci deve stare, perché il padel è un...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, perché, secondo me, quando ci sono degli investitori privati che già dotano la città di padel, fra non molto anche a San Giacomo, è inutile, c'è bisogno di tanto altro, cerchiamo di non intrometterci forzatamente in certe dinamiche, che fortunatamente si stanno accendendo in città.

La Mafil, sì, spenderemo un po' di soldi per quel tetto che sta finendo di venir giù, ma se adesso servono... 50, 3 anni fa ne bastavano 20, 10 anni fa ne bastavano 2.000, e così, adesso che è venuto giù ci dobbiamo pensare noi, come tante altre cose.

L'ENEA è il grande... sono dei tecnici che vengono a proporre delle tecnologie, che risultano, perlomeno fino adesso, sempre ridondanti, inutili per i nostri... e son qua a proporci loro le ultime, e noi non possiamo liberarci di ENEA; i Contratti di Quartiere così erano ristrutturati, come conferma anche l'ingegner Curti, non è che si può... magari si potesse dire: "Vabbè, facciamo a meno, mettiamo il pero della luce, come una volta", no, non si può. Quindi dobbiamo tenerci il suo intervento, con le tecnologie che verrà a proporci.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.  
Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Intervengo su quanto detto dal Consigliere Dus. Stiamo parlando di Contratti di Quartiere che sono retrodatati da 15 anni abbondanti; ci sono passati tre Sindaci, e probabilmente forse riusciremo a finire questi soldi che sono arrivati da Roma. Giustamente investirli, perché poi alla fine il Contratto di Quartiere ha portato, ricordiamoci, Palazzo Todesco, pensiamo a quante cose sono state fatte.

Però per me il problema non è il tempo che ci impiegheremo a definire l'intervento; l'importante in questo momento è accedere ai fondi, perché una volta che hai perso i fondi, poi potrai avere le idee, ma senza le economie.

Le economie è chiaro sono difficili, lo sappiamo, tutti i Comuni sono in difficoltà con questo PNRR, con quattro erre ormai, per la difficoltà che hanno le Amministrazioni e i tecnici comunali per poter accedere e per poter portare a casa queste energie, che sono necessarie, ma dobbiamo per forza impegnarci nell'acquisire i fondi. È chiaro che la difficoltà poi è nel come collocarli. Se poi andiamo a guardare nella programmazione di una singola Amministrazione, ci sono degli interventi che via - via vengono cambiati.

Allora, quando noi parliamo della Caserma Gotti e parliamo anche dell'areo campo, è chiaro che ci sono magari idee diverse, si sono cambiati le idee, ma sono terreni che sono siti nella città di Vittorio Veneto e che è giusto provare a fare una programmazione; magari se qualcuno ha idee migliori, ben vengano. Ma se assieme qua a quelle acquisizioni, cioè ritornare in possesso di quelle aree che sono state dismesse, aree demaniali, è giusto fare un qualcosa di importante per la città.

Si è deciso che il campo da rugby non è solo il campo da rugby, ci sono tante opportunità in quell'area, abbiamo un'area a Danchi, soffocata dalla zona industriale; la zona industriale è chiaramente soffocata, perché non abbiamo più terreni, che qualcuno potrebbe investire.

Quando il Consigliere dice che non è d'accordo sul sottopasso, posso anche capirlo, ma al di là della Ferrovia è l'unico spazio che permette alla città di Vittorio Veneto di avere un'ulteriore area industriale. Io penso che prima di tutto ci siano i posti di lavoro, dopo, assieme ai posti di lavoro, arrivano anche le opportunità. Possiamo anche discutere di questo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, intanto lo programiamo, poi ci sono le Ferrovie, bisognerà anche andare da qualcuno delle Ferrovie, ci andremo, ci siamo sempre andati, andremo lì, consumeremo le ruote del treno, del Freccia Rossa, andiamoci lì ogni lunedì mattina, alle dieci e mezza siamo presenti in quel di Roma e andremo a trovare quei fondi necessari, ma la programmazione la dobbiamo fare noi.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Da Re.  
Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie.

Allora innanzitutto più che una variazione, a me questa sembra quasi un bilancio di previsione, nel senso che abbiamo votato il bilancio di previsione a dicembre e adesso arrivate con questa variazione, che mi sembra abbastanza consistente; mi sto chiedendo se effettivamente non stiamo votando le reali intenzioni dell'Amministrazione per il 22, cioè quello che abbiamo votato precedentemente, sono state cambiate, modificate dalle circostanze naturalmente che sono intervenute, però voglio dire che adesso segniamo il passo con altre priorità. E ci sta anche, per l'amor del cielo, dipende dalle condizioni che subentrano, e quindi si fa la variazione.

La cosa che però mi lascia un po' perplessa, oltre alle grandi questioni urbanistiche, ai grandi temi, qual è l'ex Caserma Gotti, il campo di aviazione e queste situazioni che sono complicate da affrontare, con tutte le conseguenze della ricerca dei fondi, come abbiamo detto finora, però quello che mi lascia perplessa è la questione che non riusciamo a chiudere nemmeno le piccole cose, cioè i piccoli progetti da 100.000 euro, i piccoli progetti da 250.000 euro non riusciamo a chiuderli, e mi sto chiedendo il perché.

Ecco, faccio alcuni esempi e iniziò proprio dalla scuola materna di via San Fermo, ormai da più di due anni in discussione, dopo che qualcuno aveva sollecitato quella perizia, quella benedetta perizia, e aveva messo in discussione la staticità sismica della scuola. Ora, dopo due anni e mezzo noi non riusciamo ancora ad avere un progetto esecutivo dell'opera e, Sindaco, le faccio anche questa critica, perché ogni volta che chiedevamo informazioni, scaricava in parte la colpa su quello che è il rapporto con il Genio civile. Secondo me, non è proprio così la storia o, bene, ci sono i tempi tecnici assolutamente, però non è possibile che l'ultima nota del Genio civile arrivi 17 agosto e poi mandiamo un progetto definitivo, che non è ancora consone alle richieste del Genio civile, il 13 febbraio dell'anno successivo. Quindi ci mettiamo sette mesi, con un progetto appaltato all'esterno naturalmente, non interno agli Uffici, quindi c'è un incaricato, un ingegner. E quindi nemmeno questo progetto va bene.

Quindi, adesso dobbiamo fare l'integrazione e molto probabilmente neanche queste estate partiranno i lavori...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Bisogna che partano, però c'è da fare poi il bando. Ecco, io non so se riusciamo, i bimbi staranno a casa a giugno, quindi i lavori tra luglio e agosto dovrebbero essere fatti; io ho qualche dubbio, ma comunque se questo fosse vero, ben venga.

Però la questione che volevo far sollevare, appunto, che questo impegno sull'asilo di San Giacomo, sulla scuola materna di San Giacomo non è stato fatto. Tra l'altro, sulla scuola materna di San Giacomo dobbiamo metterci un po' d'accordo se vogliamo potenziarla, o lasciarla un po' alla deriva, perché il problema, Assessore Fasan, guardo anche lei, abbiamo tagliato gli alberi, che forse erano pericolanti, però mi sembra che non abbiamo ancora piantumato nessun tipo di alberatura per quanto riguarda - non so se sbaglio - il periodo primaverile i ragazzi sono all'aperto, là con il sole che è in testa, che "se cusina, poretta".

Quindi, o questo asilo, che tra l'altro è di proprietà del Cesana, ricordo, facciamo una considerazione, è l'unico immobile in cui c'è all'interno una scuola di proprietà di un altro ente, non è di proprietà del Comune; quindi anche qua andrebbe fatta una riflessione. Però non è che potete liquidarla con una battuta, perché quando ci sono all'interno dei bambini e dei servizi, non è che si possa liquidare con una battuta, senza un impegno ben preciso.

Detto questo, un altro piccolo, ma significativo progetto, era la pista pedonabile di Longhere, quella che collega il supermercato al marciapiede che è stato realizzato, del Comune di Revine; anche là stiamo parlando di tre anni ormai per la realizzazione. Il Comune di Revine l'ha fatto, e noi non riusciamo a farlo. Adesso, sì, era crollato anche il muro, però da un anno, il muro è crollato da più di un anno.

Però io vorrei sottolineare un'altra: l'erba è cresciuta nel percorso pedonale, e quindi anche l'anno scorso durante l'estate non è stata sfalciata, solo in ultima, almeno che si vada a sfalciare l'erba, se non riusciamo a fare il tratto di marciapiede, perché non è una pista ciclabile quella.

Però questo per dirvi che nemmeno questi piccoli progetti, queste piccole opere vengono realizzate.

Per quanto riguarda il discorso del PEBA, vorrei capire, anche qui sono anni che sono stati stanziati questi 200.000 euro, c'è un incarico di progetto, vorrei capire per realizzare cosa? Perché il PEBA l'avevamo visto, era organizzato in schede di intervento. Ora, vorrei capire che tipo di progettazione si sta attuando.

Poi, per quanto riguarda gli uffici dell'ATM, ex ATM, anch'io sono d'accordo che con tutti gli immobili abbiamo e che non riusciamo a vendere, per una volta che c'era la possibilità di vendere un immobile, penso si potesse in qualche maniera valutare di chiedere un po' di più e che ci fosse un'offerta un po' maggiore. Ma, Sindaco, non è che possiamo tenere tutti gli edifici del Comune di Vittorio Veneto, poi comprarne altri, come il Teatro, ben venga, e non pensare a una razionalizzazione, perché poi sono da mantenere, cioè le spese degli immobili di mantenimento non sono indifferenti.

Quindi, secondo me, qualche vendita di qualche immobile appetibile dobbiamo quanto meno trovare...

Altra considerazione che voglio fare è la questione delle priorità. Allora, per questa Amministrazione priorità sono le telecamere, sono i 400.000 euro da investire sulle telecamere, rispetto all'investimento delle piscine. Perché io ho capito che lei fa un ragionamento "Dobbiamo fare una grande cosa, le piscine dobbiamo fare tutto nuovo, ammodernarle, ci vogliono tanti soldi", ma semmai non partiamo, mai non faremo nulla.

Un primo stralcio per l'intervento sulle piscine con i 400.000 euro era fattibile, o poco più, insomma, perché il progetto lasciato in eredità dall'Amministrazione Tonon, del cambio delle vetrate, era su quella cifra...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Dei vetri, sì.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Addirittura inclusa.

Ecco, quello era un progetto già predisposto e, quindi, si può intervenire per stralci anche nelle opere, nei grandi fabbricati. Quindi, il discorso delle piscine, glielo dico, secondo me spendere 400.000 euro per le telecamere, dove ci sono ancora in funzione le vecchie telecamere, va bene, non saranno super moderne, non ti leggeranno il facciale, però penso funzionino ancora, andare a spendere e non dirottare quei soldi, ripeto, su strutture importanti, come quella delle piscine.

Non ultimo, il Consigliere Da Re è uscito dall'Aula, ma io vorrei ricordargli che quando presentai una mozione al Consiglio comunale che si tenne al Museo della Battaglia, proprio sull'ammodernamento e sull'accessibilità delle piscine da parte dei disabili, lui mi ricordo benissimo disse che stavate già provvedendo, che avevate i contatti con il Responsabile nazionale della disabilità in acqua, della FIN, e che si stava cercando di costruire un progetto. Però anche là son passati parecchi anni, però io non ho visto nulla rispetto a queste dichiarazioni.

Mi fermo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Tonon, prego.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Circa gli alberi di San Giacomo hai perfettamente ragione, dobbiamo andare a piantare gli alberi. All'inizio non faranno tanta ombra.

Guarda che il MOM ci dà 110.000 euro l'anno circa di affitto, e quindi come fai tu a vendere per un milione una cosa che ti rende 110.000 euro l'anno? Non faresti un granché di belle cose.

Dopodiché i 250.000 aveva messo l'Amministrazione Tonon, più 250 in dismissioni, per i 500.000 grossomodo che servivano per i vetri; quindi non...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Noi abbiamo trovato 400.000 perché dobbiamo fare anche quelle, e in cinque anni ce la facciamo. È una cosa che avevamo messo in conto ancora in campagna elettorale, è una promessa che abbiamo fatto alla città e cerchiamo di portare a casa anche quella.

Le piscine, so bene che è impegnativo, so bene che bisogna fare un percorso ben fatto, ben studiato, ben programmato e ben dotato di denaro; ci stiamo lavorando anche là.

Circa il PEBA, circa la strada di Revine, circa le modalità per cui è stato ritardato l'intervento sull'asilo, qui abbiamo l'ingegner Curti che tecnicamente può darti delle spiegazioni più tecniche delle mie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

In premessa chiedo al Vicesindaco se si ricorda che in Commissione avevo chiesto se si poteva vedere la corrispondenza, se c'è o non c'è, insomma...



*Intervento fuori microfono non udibile.*

Con l'Agenzia delle entrate, perché poi in Commissione è venuto fuori anche, però non so se ho capito io male, che prenderemo un affitto dall'Agenzia delle entrate. Era per capire quanto, perché in Commissione non abbiamo avuto risposta. C'è stato detto che sarebbe stata fornita in Consiglio comunale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Scusa, non sapevo che le avevi chieste e che non ti erano state date, dopo la tua richiesta...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Anche senza... se ci può riassumere, perché io ho chiesto se a fronte dell'impegno in bilancio c'era qualche qualcosa di più di un "siamo d'accordo".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

L'ultimo di oggi è che dobbiamo in settimana chiudere.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Con l'Agenzia delle entrate?

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Sì.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Che poi pagherà un affitto?

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Sì, e poi sono intervenute altre mail, ma nel momento...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, era per capire. Noi prenderemo un affitto dall'utilizzo della sede?

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

È chiaro.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non si sa ancora quanto?

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Noi lo abbiamo quantificato, solo che è soltanto poi l'Agenzia delle entrate ha fatto richieste specifiche di connettività, di antifurto, pareti ignifughe per i loro depositi documentali, per gli archivi, e certe specifiche, un certo numero di bagni, che oggi sono per bambini, bisogna naturalmente cambiarli, la sicurezza delle vetrate. Quindi hanno fatto una serie di cose, per cui noi per completare l'offerta, che all'inizio era nuda e cruda, per completarla dobbiamo avere un'idea ben precisa, e speriamo per domani di averla e in settimana poter dar

loro una risposta, che comprenda anche queste ulteriori spese non preventivate in prima battuta.

A fronte di una quantificazione di questo affitto, che andiamo a chiedere, e di un cronoprogramma sufficientemente certo, perché vogliono garantirsi di avere l'immobile entro la fine dell'anno, noi questa settimana qua dobbiamo produrre dei documenti.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Sindaco.

Perché parto da qui? Perché avevo visto, come mi è stato detto ovviamente dal Vicesindaco, che c'era la necessità di inserire la cifra a bilancio per poter ovviamente procedere. È per quello che avevo chiesto in Commissione qual era lo stato dell'arte, in sostanza, per capire.

Parto da questo, perché? Perché ovviamente anche quell'immobile, sappiamo, era stata stanziata la somma dalla Amministrazione prima quella di Da Re, in cui lei era Assessore, erano stati stanziati i fondi, poi i lavori fatti successivamente, per la sistemazione sismica proprio di quella scuola...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, è chiaro, infatti abbiamo fatto il lavoro e, purtroppo, non è più utilizzata come scuola; vabbè, però insomma speriamo che abbia un utilizzo.

Perché parto da questo? Perché ovviamente anche quella scuola ha avuto dei costi per la comunità. Mi riferivo ovviamente alla somma che spenderemo lì, non so se prenderemo l'affitto, per lo spostamento temporaneo delle scuole, chiamiamo superiori, tanto per capirci, nella sede ex ATM, perché io l'ho già detto la scorsa volta quando abbiamo parlato del Teatro, che le città, fra virgolette, rispetto ai paesi hanno degli oneri che i paesi più piccoli non hanno. Solo che non vorrei che si accollassimo sempre anche costi che, tra virgolette, ci competono fin là; e mi spiego: allora abbiamo in città alcuni servizi bellissimi ed essenziali, che servono la città e che servono tutto l'hinterland, ma che ha pagato solo la città, i Vigili del fuoco per esempio, abbiamo pagato tutto noi, e non è che il territorio di competenza sia solo il Comune di Vittorio Veneto; Guardia di finanza, abbiamo pagato, una parte anche loro, buona parte noi; strutture come piscine, palasport, eccetera, abbiamo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Va bene, 50 anni fa no, ma adesso le paghiamo noi, giustamente le pagheremo noi, e non è un utilizzo solo nostro.

Non vorrei che, fra virgolette, ci fosse questa insistenza nel fornire servizi extra comunali coi soldi dei cittadini, perché ovviamente la...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, ma quella è tutto sommato una spesa...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Dico rispetto alle altre, anche lo ((IA)) paghiamo noi, sì.

Teatro, ovviamente sappiamo.

Perché dico questo? Perché la Provincia anche ha una barca di soldi, ha tanti soldi anche la Provincia, e lo ha detto in maniera molto

chiara l'ex Presidente dell'ANCI Veneto, la Sindaca Pavanello, che soldi come in questo periodo penso che tutti quelli che hanno amministrato, io non sto dicendo che farei cambio con lei, perché anche avere tanti soldi e doverli spendere, è un problema, soprattutto per le difficoltà che a volte ci sono a spendere, ma soldi come in questi ultimi due anni, mai nessuna Amministrazione nei trent'anni prima ha visto; nessuna.

Quindi, risorse ce n'è a volontà, il problema, come ha detto il mio Capogruppo, è riuscire anche a spenderli correttamente.

Quando prima ha detto, e mi ricordo che fra l'altro non si era potuto, né con l'Amministrazione Da Re, né con quella che ho avuto l'onore di presiedere io, procedere coi lavori del Piazzoni, perché c'erano dei vincoli di spesa anche molto ferrei; penso che la Segretaria possa confermarlo, cioè non ci poteva fare più di tot lavori pubblici rispetto alle spese storiche, eccetera. Qui, Da Re, la sua Amministrazione non poté intervenire, la mia neanche; punto.

Per fortuna adesso sì, però, come è stato detto, sono passati almeno 15 anni. Allora, è vero che i Contratti di Quartiere 2, il bando era di allora, ma la domanda è: noi facciamo questo intervento, come ha detto Da Re, noi dobbiamo portare a casa i soldi; sono d'accordo, però facciamo questo intervento, io lo dico per una piccolissima esperienza che ho avuto, ogni tanto frequentando la Torre dell'orologio, per dirla in dialetto, da "mettersi le man sui cavei", cioè se uno sbagliava, uscendo, a schiacciare il bottone della luce, uno si ritrovava due piani sopra al buio, senza la possibilità di...

Per fortuna, ecco, un vantaggio dei telefonini che hanno la lucetta, perché se non si trovava senza e non sapeva come fare a scendere, si bloccava l'ascensore, il riscaldamento; non so il bruciatorista quante volte sia intervenuto...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

"e schei a baeon".

Allora, la domanda è: noi facciamo questo, mi auguro, bell'intervento a Palazzo Piazzoni, ma e poi li utilizzatori saranno in grado di utilizzare? Il mio timore forte è questo, per cui porta in casa... facciamo un bellissimo intervento e poi verranno da lei; no, forse da lei no perché non so se riuscirà a finire, da quello che verrà dopo di lei, ma, Sindaco, non penserà mica che io, che ho 80 anni, che ho le stampelle, magari, e on e off, le scritte in inglese, io non capisco...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma non è uno scherzo. Per quello, quando è stato detto prima, nelle varie trattative che si fanno con le Ferrovie, con tutti, forse anche con l'ENEA bisognava farle in maniera molto seria, perché 15 anni sono passati anche per loro, cioè la domotica si è evoluta, ma la capacità, la possibilità, la competenza, soprattutto delle persone anziane, è cresciuta? Ho qualche dubbio francamente.

Allora, non vorrei che facessimo una bella opera, che poi restasse chiusa e inutilizzata perché nessuno è in grado di utilizzarla; sarebbe veramente uno smacco, davvero uno spreco enorme di risorse, che sono sprecate anche se non sono soldi, fra virgolette, nostri, cioè delle tasche dei cittadini, anche se in parte lo sono. Cioè che siano soldi che provengano dalle tasche dei cittadini di Vittorio, o della

Provincia di Treviso, o della Regione, o dell'Italia intera, sono comunque uno spreco di soldi, che non si deve fare, ovviamente mai. Per cui la sollecitazione è anche questa: cerchiamo se è possibile di... Finisco con una sottolineatura, riguarda ovviamente i grandi, tra virgolette, progetti; mi riferisco a quelli del già citato PNRR per quanto riguarda sia la Val Lapisina che la Caserma Gotti. Anche qui il timore, non mio ma l'ho letto in diversi commenti, sia sulla carta stampata che su altri canali informativi, di tanti Amministratori: "Sì, ci arrivano tanti soldi, 1) non sappiamo se riusciremo a spenderli; 2) il timore espresso da qualche altro esperto del settore è: ma siamo sicuri di fare cose che serviranno alla città, oppure...", intanto portiamo a casa i soldi, qualsiasi roba e poi, boh? Esempio minimale è poco quello del campo di padel, serviva, non serviva? No... giustamente, se lo fa già qualcun altro, ci mancherebbe, intelligentemente lei, Sindaco, dice: se l'ha già fatto un altro, perché devo farlo io?

Ma se per caso fosse già stato appaltato e tutto? E poi giustamente, siamo sicuri che verrà utilizzato dopo? Perché se facciamo strutture e poi, tra l'altro, il mio timore è quello, l'utilizzo, la gestione. Lei ha citato, Sindaco, i 110.000 euro che la MOM, ci paga per ora, più o meno, ogni anno per l'affitto dei locali di via Vittorio Emanuele. Allora, la valutazione immobiliare leisa meglio di me è che è non solo altalenante, ma rispetto a quindici anni fa, quando bastava avere i muri per essere benestanti, oggi i muri sono un costo, ma serio; nel senso che se non vengono utilizzati, o non rendono, sono un dramma per qualcuno.

Ricordo che il collega Dus, quando si parlò dell'aumento dell'IMU, lesse una o due mail di persone che non erano assolutamente in grado di disfarsi degli immobili, che erano a Vittorio Veneto, erano costretti a pagare l'IMU, ovviamente.

Quindi, se non vengono utilizzati, sono un problema i muri. Allora, siccome la MOM per adesso ci paga, ma se è vero che si spostano, si fanno la loro sede, quei soldi non li prenderemo più, anche quei muri, come ha detto la collega Balliana, diventeranno un altro peso per il Comune.

Ora, finché c'è la scuola, due anni, tre anni, non so, il tempo di fare la scuola nuova, e poi? Cosa ci facciamo? Così ci facciamo dopo? Perché sono altri muri che aggiungiamo al patrimonio vittoriese, ma è patrimonio o è costo? Perché sappiamo benissimo poi quanto ci costano gli immobili da mantenere.

Quindi, una riflessione in merito, anche se la valutazione, chiaramente senza calare le braghe ovviamente, però si deve andare a un accordo, a una negoziazione, perché l'accordo si negozia quando entrambi cedono qualcosa.

Allora, secondo me, sarebbe ancora, credo e spero, intelligente verificare la possibilità e la disponibilità, anche perché si fa presto a fare i conti in tasca alla MOM: se loro hanno la sede fuori del centro, che tempi hanno di percorrenza dalla nuova sede, non so dove sarà...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Che tempi avranno di percorrenza? È vero che la strada è nuova, ma che tempi hanno poi per gli autisti avanti e indietro, visto che la sede è qui?

Allora mettere insieme una serie di dati per andare a trattare seriamente, anche perché da quel che ho conosciuto io, il Presidente

Coladon era assolutamente persona a modo e disponibile. Per cui andare con carte in mano e dire: "Magari è troppo poco quello che ci date, non pretendiamo quello che ci piacerebbe avere, però vediamo di trovare un accordo", sarebbero altri fondi a disposizione per il Comune di Vittorio, probabilmente basterebbero gusto per le piscine, fra l'altro, o per qualsiasi altra opera che serve subito, e poi soprattutto fra tre anni non avremo più il costo. Grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Chiedo scusa, Presidente, una battuta e finisco. Il valore, Sindaco, se lei guarda il valore di alcuni immobili, che ho visto i cartelloni, che sono in vendita, rispetto a quelli che erano 2 - 3 - 4 - 5 - 7 anni fa, sono ben diversi. Quindi non c'è un valore oggettivo nell'immobiliare, come in tante altre cose, dipende dalla domanda e dall'offerta. Tante scuole che stanno andando.. ovviamente valgono sempre meno, e anche lì... una trattativa. Dopo, ripeto, non regalarla perché non sarebbe giusto, però... Grazie.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Nessun regalo, pochi sono stupidi. Voglio dire che di oggettivo però, Roberto, c'è un affitto corposo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Va via, vediamo quando sarà esaurito il periodo; adesso ci danno 110. Quindi tu non puoi anticipare quelle scelte.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Grazie.

Condivido tutto quello che ha detto chi mi ha preceduto, ovvero il Consigliere Tonon, però giustamente i costi, le manutenzioni, che rimarranno nel tempo, però io faccio un discorso generale su quello che sono stati i Contratti di Quartiere allora: abbiamo messo a posto Palazzo Todesco, abbiamo messo a posto la Torre dell'Orologio, sappiamo tutti come erano presi quegli immobili; abbiamo messo a posto l'ex Distretto sanitario, con parecchi milioni di lire, portati anche quando io ero in Regione.

Quindi, tutto il quartiere di Serravalle è stato arricchito e abbellito grazie a questi interventi, di soldi esterni che sono arrivati da vari enti, ma che hanno dato la possibilità di risollevare un quartiere, che è straordinario, ma non lo era quando siamo partiti. Io mi ricordo la polemica quando noi abbiamo acquistato il Distretto sanitario dalla Provincia, che allora c'era il Presidente della Provincia, tale Luca Zaia, e abbiamo avuto le critiche perché abbiamo portato a casa un cadavere; sì, ma era un cadavere che era all'interno della nostra città. Come è un cadavere all'interno della nostra città la Casa Magotti. È chiaro che poi ci saranno costi di manutenzione, però è all'interno della nostra comunità.

Quindi, pensare di poter ristrutturare, comunque metterci mano a un qualcosa di... tra l'altro è a 500 metri dal centro. Sono d'accordo con

lei, cosa ne faremo? Ma alla fine mettiamo a posto anche Palazzo Piazzoni, e andiamo a finire un'opera su un quartiere che è diventato decisamente appetibile, è un punto di ritrovo, dovremo, ripeto e lo torno a dire, Sindaco, ... la strada al sabato e domenica, perché? Perché vogliamo che chi non è di Vittorio Veneto, e anche gli stessi vittoriesi possano usufruire di quel pezzo, come diceva Cevese, un pezzo di Venezia impiantato in terraferma.

Allora, tutte queste cose che noi stiamo facendo, questi interventi che stiamo facendo, sono interventi che non vanno a questa Amministrazione, ma si protraggono per le Amministrazioni future, come è sempre stato fatto d'altra parte, perché io ho passato la mano, poi sei arrivato tu, prima c'era Scottà, è arrivato lui, arriverà qualcun altro, ma bisogna pensare per il bene e in positivo; perché se pensiamo ai costi e alle manutenzioni, allora ci fermiamo subito, andiamo a casa. Però la città deve anche avere un progetto a lungo termine, che non deve fermarsi ai cinque anni di Amministrazione, perché in cinque anni di Amministrazione si fanno le documentazioni, forse nella seconda si fanno le opere, nella terza si inaugurano. Io ho inaugurato opere che non erano certamente mie.

Quindi, condivido tutte le sue preoccupazioni, che sono anche le nostre, ma sono beni che sono all'interno della nostra città, che devono essere per forza valorizzati.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Io mi ricordo quando è stata messa a posto, ed era la vostra Amministrazione, mi pare, e non tutti erano d'accordo; però è un bene della città. Alla fine qualcuno... cioè è un valore, è chiaro che ha dei costi. Allora la vendiamo?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, sulla sede dell'ATM, intanto non si può vendere perché ci sono soldi della Regione Veneto; punto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene.

Consigliere De Bastiani, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie.

Mi fa sorridere un po' quando il Consigliere Da Re parla di progetti a lungo termine, perché è proprio quello che mi sembra che manchi in città, il progetto di lungo termine. La spesa più importante e più impegnativa sono tre milioni e mezzo della Caserma Gotti; io devo ancora capire che intenzioni avete voi di cosa fare della Caserma Gotti. Io non l'ho capito. Qualcuno me lo chiede e non glielo so spiegare, forse sarà il caso che voi lo spieghiate alla città, perché effettivamente non si sa, non si capisce.

Su Villa Croze, un piccolo appunto, il problema non è Villa Croze, il problema è il funzionamento di Villa Croze, che merita una riflessione che non è mai stata fatta, perché le cose bisogna capire come farle funzionare.

Delle cose che abbiamo detto e ne stiamo parlando in questo punto dell'ordine del giorno, mi colpiscono più quelle che mancano, piuttosto di quelle che ci sono, di cui i miei colleghi precedentemente hanno parlato. Per esempio, non vedo la voce biblioteca civica, che mi sembra una emergenza in campo, e non la vedo non per quest'anno, ma per tutto il triennio. Quindi questo mi fa supporre che non ci sia nessuna idea, o volontà di agire sulla biblioteca civica.

Non ho citato Villa Papadopoli perché lì ho capito che l'obiettivo è che si consumi da sola, si auto demolisca; il progetto è quello, perché non è messa in vendita, lavori non ne sono previsti. Quindi l'obiettivo chiaro è l'autodistruzione della Villa Papadopoli.

Come, per esempio, non trovo citata la scuola Umberto Cosmo, che è qui in centro, non la trovo citata nei progetti dei lavori dei prossimi tre anni e non la trovo neanche nel Piano alienazioni; quindi anche quello è uno dei buchi neri.

Come lo è il Museo archeologico, ve lo ricordate? La prima uscita che abbiamo fatto da Consiglieri comunali sulle varie emergenze della città, fu proprio nel Museo archeologico, e avevamo iniziato a discutere, a pensare che collocazione, che risoluzione, che soluzioni trovare per quell'istituto là. È sparito dall'orizzonte.

Mi limito, mi fermo solo citando un altro caso, che mi colpisce per la sua assenza: troviamo il percorso pedonale protetto nella Statale 35 che, come si diceva, non sono tre anni, ma sono otto anni che lo troviamo nel Piano dei programmi triennali, però - e mi rivolgo ai colleghi Consiglieri - non abbiamo mai trovato il percorso pedonale protetto di via Isonzo, che forse è un'altra emergenza vittoriese. Voglio dire, ci fosse anche fra qualcosina sul triennale, ultimo anno del triennio, magari...

Ecco, questa è un'emergenza che sicuramente la città deve tenere presente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Bastiani.

C'è qualche altra prenotazione? Non vedo nulla, quindi passiamo, a questo punto, alle dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Al volo, dichiaro il mio voto contrario e, per quanto è stato discusso prima per un'ora e mezza, cioè sulla privacy, sui problemi dei controlli e della libertà dei cittadini, mi aspetto che chi ha votato a favore alla prima mozione, voti contro al progetto di videosorveglianza, il vigile digitale per 400.000 euro. Credo che sia una doverosa coerenza...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

È all'interno di questa?

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sì, è all'interno, è qua, 400.000 euro, è bello anche il titolo: "Il vigile digitale", abbiamo invitato...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, ma io dico solo per coerenza con quanto è stato detto prima in un'ora e mezza di discussione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altra dichiarazione di voto? Prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Voteremo anche noi contrariamente, contro questo Programma triennale. Naturalmente siamo a favore che questi interventi vengano fatti, come abbiamo detto però ci sono interventi che riteniamo debbano essere a priorità uno, ed altri invece che possano essere anche evitati di essere fatti, e abbiamo cercato di spiegarlo.

Non è la prima volta che votiamo contro, e francamente a me non piace votare contro il Piano di opere pubbliche, perché sono delle opere che comunque hanno la necessità di essere fatte perché la città ne ha bisogno; quindi quando si fanno interventi sulle scuole, gli interventi sulle scuole va sempre bene ed è giusto che abbiano la priorità uno.

È quando leggiamo degli interventi sui sottopassi nel deserto, che crediamo che non debbano essere fatti, oppure quando quegli interventi là stanno a significare che è una prima pedina per poi espandersi, aree, abbiamo sentito l'area Dan deve essere spostata di qua, di là, cioè pianificazioni che sono già in corso, di cui noi francamente non abbiamo conoscenza perché giustamente siamo dall'altra parte della barricata, però francamente non ne condividiamo il metodo.

Io non condivido il metodo: "Facciamo questo perché poi pian piano vedrete cosa salterà fuori!. Spiegate quali sono le vostre intenzioni, fateci capire come volete disegnare la città.

Quindi, il voto sarà contrario.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Altre dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione della delibera in oggetto.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

Il Consiglio approva.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Santantonio, Varaschin)



CONTRARI: n. 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 17 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 5: BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024: TERZA VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Chiedo al Vicesindaco Posocco di illustrare la delibera; grazie.

**POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Grazie, Presidente.

Allora, nella terza variazione con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione, quindi stiamo parlando della parte destinata agli investimenti, 1.308.000, proponiamo una variazione abbastanza importante, che abbiamo ampiamente discusso in Commissione, e poi ho visto che sono anche susseguite delle comunicazioni con i componenti della Commissione consiliare riguardo a delle domande che alcuni componenti avevano fatto all'Ufficio economato, qui con me c'è la dottoressa Elvassore, a cui sono state date delle risposte.

Allora, io vi illustro i punti principali di questa variazione, poi siamo qui e la discuteremo, magari entreremo insieme nei dettagli.

Per quel che riguarda le entrate correnti, le maggiori entrate che ci hanno poi permesso di andare in variazione sono un incremento del recupero dei gettiti arretrati IMU, per circa 400.000 euro, e questi sono in gran parte dovuti all'IMU degli alloggi dei militari.

Abbiamo un incremento della vendita dell'energia elettrica dall'impianto fotovoltaico situato in zona industriale di San Giacomo di Veglia, per 50.000 euro.

Abbiamo dei proventi diversi del Servizio asporto rifiuti per la stazione da travaso, per euro 121.500.

Oltre altre, queste sono le più importanti.

Come spese correnti dove andiamo a incidere? Innanzitutto andiamo a pagare l'incremento della spesa della fornitura calore immobili, per 253.000 euro; questo è il maggiore costo derivato all'aumento del costo delle materie prime, quindi di gas e gasolio.

Come battuta al Consigliere Da Re, mettiamo anche i soldi, passerà Serravalle qua dentro, quindi li trova in incremento contributi vari in ambito economico, per 18.000 euro.

In spesa corrente applichiamo l'avanzo vincolato in parte corrente, derivante dai contributi ancora del Covid-19, per 240.000 euro, di cui 210.000 andremo a fare un bando per la gestione degli impianti sportivi comunali, e 30.000 verranno dati alle cooperative e consorzi di garanzia, ai cofidi.

In parte capitale come entrate abbiamo tre contributi da segnalare: il contributo per il miglioramento energetico, sia della Crispi che della Parravicini, è un contributo strada statale per la manutenzione straordinaria viabilità, di 125.000 euro.

Come uscita andiamo, appunto, a intervenire su strade cittadine per 125.000 euro, con questo contributo statale; questi in gran parte verranno utilizzati per la messa in sicurezza della viabilità in via Forlanini, all'ospedale.

Abbiamo interventi di valorizzazione sulla viabilità storica, per 85.000 euro.

Abbiamo parlato del maggior incremento dell'intervento per la scuola dell'infanzia di San Giacomo, per 35.000; per la Zanette, per l'Agenzia delle entrate, 360.000; i 185.000 per la sistemazione della sede ATM. In questa variazione ci sono spese per manutenzione immobili vari, per 50.000 euro, questi verranno spesi per la situazione del tetto della Mafil, e su impianti sportivi per 60.000 euro, qui dobbiamo intervenire, sempre alle piscine, per alcuni interventi di manutenzione.

Poi abbiamo delle spese di lavori, interventi vari in ambito di viabilità, per 140.000 euro.

Ecco, io avrei detto le variazioni principali, poi sono a disposizione per tutte le domande, io e la dottoressa Elvassore siamo qui a disposizione.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, se si ha qualche domanda subito. Nessuna domanda. Apriamo il dibattito, chi si prenota? Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Io volevo solo chiedere un'informazione rispetto al risparmio per l'illuminazione pubblica, che è in atto, io ho visto che sono state chiuse le luci alternate, una sì e una no, praticamente, però in alcune vie sono state proprio spente completamente. Quindi mi chiedevo che criterio è stato seguito, se gentilmente me lo potete spiegare. E penso che l'alternanza di un lampione sì e uno no possa andar bene, dove c'è, però le altre, solo da un punto di vista tecnico, non è possibile. Allora chiedo perché ci sono alcuni tratti di vie spente, mi risulta.

Gentilmente, se mi...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere De Antoni, domanda o intervento?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora magari rispondiamo, se tecnicamente è possibile gestire i lampioni uno a uno, oppure...

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Il controllo punto - punto si chiama, ma non saprei risponderti con precisione, nel senso che in base alla tipologia delle strade è stato scelto di fare uno sì e uno no, salvo un controllo ex post per vedere che non fosse spento proprio quello del crocevia, eccetera.

Per i monumenti abbiamo deciso... ma sono 15.000 watt tutte le notti, quindi fa per 10 ore... in qualche strada, dove la strada assumeva le caratteristiche di case sparse, che proprio l'altra sera volevo controllare perché richiesto da cittadini, ho fatto un giro, tornavo da Ponte di Piave e ne ho visto un sacco di strade, solo che magari uno abituato ad avere la luce, dopo magari lo trova molto strano, e lo capisco.

Però dove certe strade assumono caratteristiche proprio di case sparse, una ogni 200 metri, una destra e una sinistra, magari là... Dopo il fatto di poter riaccendere uno o due, bisogna vedere come è la stesura dei cavi, perché non è detto che ci sia il controllo palo per palo, anzi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Di massima cento e nove sono i circuiti stradali, più tra i 20 e i 30 di altro tipo; quindi c'è voluto anche molto tempo. Poi io adesso non posso dire per tutto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

L'Assessore al Bilancio è andato via un po' veloce nell'illustrare i vari punti di questa variazione che, leggendo sul giornale, si parlava di 3 milioni di euro di variazione. In effetti, è dovuto andar via veloce perché alcuni di questi interventi, per una certa cifra, sono interventi che erano già previsti nel bilancio precedente, e sono stati adesso riportati praticamente a nuovo.

Allora, in pratica, con questa variazione sono stati svincolati, se così si può dire, circa 1.400.000 euro, 1.178.000 per interventi in opere pubbliche e 251.000 euro per spese correnti, di cui, di questi 250, 240.000 sono i fondi Covid.

Quindi, gli interventi più grossi sono quelli che sono stati riportati, esaminati nei punti precedenti, quando abbiamo parlato nel Piano delle opere pubbliche, però qual è una prima osservazione che viene da fare? Anche in questo caso interventi già programmati, già finanziati nel corso del precedente anno, non sono stati portati ad appalto, e quindi vengono riportati nel 2022, e qui, tanto per ricordare quali sono gli interventi, ci sono i 400.000 euro della videosorveglianza, di cui abbiamo parlato prima, i 250.000 euro per via della Vallata, e 200.000 euro per interventi vari sulla viabilità. Anche qui continuiamo a finanziare opere sulla viabilità, ma poi non riusciamo a spenderli; e ne avevamo parlato quando abbiamo esaminato il conto consuntivo parlando, della dell'altissima cassa che aveva a disposizione il Comune, che è raddoppiata nel giro di due anni, vi ricordate 9 milioni di euro di fondo cassa, proprio perché per gran parte sono iniziative che erano già state finanziate, non si sono realizzate, quindi le riportiamo in qualche modo a nuovo.

Su alcuni aspetti ero già intervenuto in sede di discussione del Piano delle opere pubbliche, mi restava da capire il discorso su un intervento, una previsione di spesa per incarichi tecnici di 80.000 euro, e mi è stato detto in commissione che sono relativi, una parte, alla progettazione della scuola di Savassa. Vorrei capire meglio di che cosa si tratta.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Ci sono altre prenotazioni? Prego, Consigliere Pagotto.

**PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Immobile ex Mafil. Volevo approfittare del Consiglio comunale per rassicurare i residenti di una parte del quartiere di Santi Pietro e Paolo, e nello specifico di via Aleardo Aleardi e le varie laterali, che in questa variazione di bilancio ci sono anche i 50.000 euro necessari per poter effettuare i lavori di ripristino del tetto dell'immobile ex Mafil, utilizzato tuttora come magazzino comunale. Immobile comunale che sicuramente negli anni precedenti questa Amministrazione non ha ricevuto la manutenzione necessaria. È dal 28 febbraio che una parte della strada è occupata da una lunga recinzione, usata per la messa in sicurezza dell'immobile. La situazione in certe ore del giorno è insostenibile, perché con la chiusura della strada in via della Bresciana, causa lavori di realizzo della nuova rotonda, fondamentale per la nostra viabilità e fortemente voluta da questa Amministrazione, le auto che vanno e vengono per la zona industriale di San Giacomo di Veglia, una parte di esse si riversano in via Aleardo Aleardi, e con un tratto di strada occupata dalle recinzioni diventa pericoloso transitare, specialmente in bicicletta, che a piedi. Chiedo ai residenti di pazientare ancora un po', e mi auguro che in tempi brevi, nel giro di un mese, la situazione ritorni alla normalità, mettendo in sicurezza definitivamente l'immobile e poter rimuovere la recinzione.

Volevo raccomandare a chi amministrerà in futuro la nostra città, indipendentemente dal colore politico, di effettuare gli interventi di manutenzione necessari su questo immobile comunale, visto che si trova situato in una zona residenziale, e non è giusto che il cittadino ne paghi i disagi.

Poi volevo rispondere anche al Consigliere Dus perché prima ha detto "Ancora soldi", già spesi 30.000 euro. Allora volevo ricordare una cosa che ho letto su una testata giornalistica online, il giornale ha riportato: "Lunedì 30 marzo 2020: Vittorio Veneto, crollo una parte di tetto della ex Mafil, torna ad infuriare la polemica tra PD e Amministrazione", lo so che questo è un immobile che purtroppo tutti noi ce lo troviamo sempre, indipendentemente quale sia l'Amministrazione, ce lo troviamo sempre nel groppone, ma purtroppo è nostro. Allora non l'ho acquistato io, non ero in quella Amministrazione, ormai è nostro, quindi è inutile fare le polemiche. "Crolla un ulteriore pezzo del tetto della Mafil, eppure nella crisi dovuto dal Coronavirus, torna ad infuriare la polemica politica, ad accendere il cerino è il Capogruppo PD, Marco Dus, con un post sul proprio profilo Facebook dal titolo "favole"". "Leggiamo dal programma di mandato della Giunta Miatto - scrive Dus - della ricerca della valorizzazione dell'ex Mafil, al momento dotata d'uso come magazzino a associazioni vittoriesi e come magazzino comunale. L'immobile dovrà diventare un'opportunità di sviluppo e di ricchezza. La realtà è che la scorsa settimana è crollato il tetto dell'edificio, comprato della Giunta leghista anni fa per un cifra astronomica".

Amen, il cittadino normale, le dico, non mi interessa minimamente chi lo ha acquistato, il cittadino che non fa politica non interessa minimamente, anzi vuole che venga messo a posto e sia in sicurezza.

A rispondere nei commenti, in prima persona, è lo stesso Sindaco, Antonio Miatto, "Caro Marco, credo che sia l'ora di invitarti a

contenere queste due continue esternazioni, anche per il momento particolare che stiamo tutti vivendo..”

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, non è leggere il post, il cittadino che è casa deve capire, dobbiamo dare le giuste informazioni.

“In ogni caso tutti, ma proprio tutti a Vittorio hanno avuto modo di apprezzare le qualità indiscutibili della passata Amministrazione, per cui cerca di apprezzare a tua volta la mitezza della presente Amministrazione, che evita accuratamente di infierire”, sottolinea Miatto.

Quel tratto di tetto che è venuto giù, era già rotto ed esposto alla pioggia, anche semi crollato da una decina d’anni, quindi era già da prima, non servirà infierire.

Conclude, “Tu dai invece la colpa a questa Amministrazione”, il tetto da dieci anni, è rilasciato qua, poi saranno dieci, o sette, non lo so, “Tu dai invece la colpa a tutta questa Amministrazione, senza preoccuparti del fatto che nulla avete fatto nemmeno voi nei cinque anni della vostra appena terminata, per metterci almeno un telo sopra”. Allora, faccio semplicemente per dire che quando si parla, specialmente di quest’immobile, che è in una zona che è un caos totale se viene messa solo una recinzione, io dico che quando si amministra, bisogna fare o amministrazione o si fa politica; un immobile non si può lasciarlo lì perché l’ha acquistato una conduzione leghista. Hanno comprato un immobile, non conta niente, meglio che crolli così tutti vedono? No, bisogna metterlo in sicurezza, se serve.

Allora, dobbiamo fare anche amministrazione, non solo politica, perché in tre anni di mandato ho capito anch’io qual è la differenza tra amministrare e politica, e questa è pure politica e basta.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Pagotto.

Altri interventi? Consigliere Dus, che replica.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sono stato chiamato in causa, la mia pagina Facebook è stata portata agli onori della cronaca di questo Consiglio comunale; accidenti.

È in alienazione il Mafil, cioè, voglio dire, non è che stiamo valorizzando un immobile, lo stiamo vendendo questo immobile; siccome sta crollando sull’area pubblica, giustamente avete messo una recinzione, state cercando di tenerlo su, e fate il minimo indispensabile, non è che ci stiamo scervellando su capire. Stiamo cercando di eliminarlo, perché è stato un errore del passato che ci portiamo dietro ma, ripeto, lo stiamo vendendo. Speriamo di regalarlo a qualcuno, purtroppo è andata male un’operazione che si sperava potesse essere risolutiva della cosa, ma leviamocelo dalle scatole e la finiamo là. Questo sto dicendo.

Adesso questo intervento di 20 minuti, benissimo che lei abbia portato all’attenzione in questo Consiglio comunale, abbiamo quanti milioni? 3 milioni di euro di variazione. Va bene, abbiamo speso i soldi sulla Mafil; benissimo, andiamo avanti però.

Io non ho nessun problema con la Mafil, non avrei voluto che fosse un problema neanche per cittadini vittoriesi, state cercando di mettere una pezza; benissimo. Il telo è stato messo su questo tetto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Neanche voi? A bon, perfetto.  
Allora, benissimo; grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Prego tutti di considerare anche un'altra cosa, il giorno che dovessimo venderlo, dovremo spendere tutti quei soldi per farci i magazzini comunali perché saremo senza.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, parto dall'informazione del Sindaco, perché è quello che ovviamente ogni Amministratore pensa. In realtà, a parte l'aumento degli ultimi sei mesi, anno, dei costi edilizi, sarebbe costato molto meno di quello, un magazzino fatto bene, comunale.

Lei prima parlava, parto proprio dalla Mafil perché sembra quasi che la Mafil sia il problema, qui dietro c'è una scuola che è chiusa da vent'anni circa perché stava crollando; è ancora la, per fortuna, non è crollata. Manutenzione zero, nessuno, neanche la mia Amministrazione ha fatto la manutenzione, nessuno, anche perché cosa manteniamo? Anzi, noi avevamo cercato di perseguire un progetto, ci fosse stato il PNRR nei nostri anni, sarebbe già fatta, ma ognuno vive il proprio tempo.

Nessuno ha fatto nulla lì, nessuno, anche perché se un immobile si tenta di venderlo, ci metto il minimo indispensabile; il minimo indispensabile e punto. Chiaramente se un tetto crolla, bisogna intervenire, ovviamente.

Lei prima, Sindaco, parlava dei 110.000 euro che noi prendiamo circa dal MOM. Allora, la politica, non avendo aumentato le tasse durante l'Amministrazione che ho presieduto, ricordo che l'unica tassa che ho messo è quella che un mio amico leghista chiama la "tassa dei foresti", cioè la tassa di soggiorno, perché notoriamente non la pagano i vittoriosi, noi abbiamo cercato di razionalizzare, per quanto possibile, le spese, aumentando dove era possibile gli affitti, e tagliandoli dove si poteva tagliarli. Ricordo che si pagava 80.000 euro, se non ricordo male, del magazzino di via Carso, e noi l'abbiamo tolto, utilizzando ovviamente parte della Mafil, ovviamente.

Abbiamo visto che non servivano, anzi mi pare che gli uffici abbondino, abbiamo affittato anche qua al rione 66 all'ULS, che ci paga l'affitto. Abbiamo, fra virgolette, rinunciato ad alcune spese, visto che se ne parlava prima con il collega Da Re, per esempio la Torre dell'Orologio proprio; c'erano, se vi ricordate, gli uffici commercio, due o tre dipendenti per tutta quella palazzina lì, costo circa 20.000 euro l'anno. Abbiamo fatto un accordo con un'associazione di musica, gli Amici della Musica, tanto lo fanno tutti, costo per il Comune: zero. Il pensiero, per rispondere al collega Da Re, non è quello: io penso al mio pezzettino, per cui cinque anni e poi; sì, gli investimenti sono alla lunga, ma il consolidamento della spesa corrente è nefasto per le casse comunali, e il Sindaco lo sa bene.

Quindi, dove si può, si taglia, non i servizi, ma se ci sono alcuni utilizzi che non servono, si tagliano, e se qualche entrata può essere sfruttata, ben venga.

In questo senso dicevo, Sindaco, sì, lì prendiamo i 110, ma quando non ci sono più, resta un costo; punto. Allora, siccome a me hanno insegnato che i soldi pubblici si amministrano meglio di quelli privati, il pensiero è quello: sì, se io ho un immobile che oggi mi rende bene, ma devo cominciare a pensare quando forse, anzi in questo caso presumibilmente non renderà più nulla, perché la MOM ha già detto, in sostanza, che va via, se non compra; e quindi devo cominciare a pensare.

Quindi il pensiero, collega Pagotto, non è la Mafil 50.000 più 30 spesi, e tutti gli altri immobili? Lei ha presente i cartelloni, li avrà visti di sicuro quelli che si sono fuori, sulle alienazioni, sono anni che in diversi di quelli nessuno di noi, a partire dal sottoscritto, ma neanche i colleghi prima, ha messo una lira, per fortuna perché sarebbero stati buttati via; non è stato messo un centesimo di euro perché sono, ahimè, immobili...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma, collega, non mi faccia 'sti discorsi, la sede istituzionale è la sede istituzionale, ci mancherebbe; una scuola che non si usa più da 30 anni, non sarà mica la stessa roba. È chiaramente un trattamento diverso, ovviamente, ma credo sia assolutamente inutile dirlo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, siccome sono esattamente d'accordo con lei, per quello ho detto: se abbiamo un'occasione di vendere, anche se non è esattamente il ricavato che vorremmo, si tratta, perché non è una cosa facilmente fungibile un immobile; tanto più, fra l'altro, è vero che è in centro, però ha una conformazione, è fatto apposta per l'ATM o MOM, che sia, non è facilissimo modificarne l'uso, se non con investimenti. E oggi gli investimenti costano ben di più di ieri, abbiamo visto anche solo, è del 17 e mezzo per cento l'aumento del costo per la scuola di San Fermo, 10 - 15 - 20 per cento, l'abbiamo visto, ma non è colpa di nessuno, così è.

Per cui, siccome gli investimenti costano di più, se abbiamo un immobile che ha una certa destinazione, cerchiamo di fare in modo che il soggetto, che lo gestisce e che è interessato a quell'immobile, non dico servirglielo su un piatto d'argento, però...

Idem la Mafil, pareva andasse, non è andata. È chiaro che a un certo punto, finché il tetto non crolla, no; ma se crolla, bisogna, non solo per questioni di sicurezza, ma anche per un mantenimento del valore di un immobile, ovviamente. Perché? Ma perché lo stiamo utilizzando. Vorrei vedere quale Amministratore mette soldi sulla scuola; voglio vedere chi alzerebbe la mano. Penso nessuno.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Appunto, ma per quello dico che si investe negli immobili che si utilizzano, che possono avere un utilizzo; gli altri, se quel che si può vendere, poi sappiamo benissimo che non è facile, alcuni immobili sono stati messi in alienazione e sono stati venduti, altri - dico purtroppo - se qualcuno se li tenesse, ma non so se gli uffici lascerebbero l'Amministrazione regalare immobili, purché se li

tengano, anche perché qualcuno deve firmare, ovviamente. Ahimè, non si può, però restano un peso e basta per il Comune.

Detto questo, le dico la verità, Vicesindaco, io sono rimasto sorpreso quando ho letto, circa 3 - 4 settimane fa sul Gazzettino "Manovra da 3 milioni di euro", ma non per il sottoscritto, perché ho detto, forse i Consiglieri di maggioranza lo sanno già, però prima ancora che venga convocato il Consiglio comunale, due settimane prima, tre, che venga convocato il Consiglio comunale, trovarsi la manovra spiattellata sul Gazzettino, non è stato bellissimo, secondo me, da un punto di vista...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ho capito, ho detto: non è stato elegantissimo, punto. Tutto qua. Io sono solito dire che in talune cose anche la forma è sostanza.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Capita a tutti di scivolare, anche al sottoscritto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Adesso mi sembra che l'Assessore abbia...

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Un secondo solo.

Roberto, la tua enunciazione di principi non fa una piega, però ogni cosa va fatta con grano salis, al momento giusto; non è che perché il principio per cui cerco di recuperare il recuperabile, perché un domani, sia da farsi domani, si fa quando è il momento giusto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

... le logiche commerciali, voglio dire...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Seguo, seguo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Rasera, prego.

**RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Consigliere Tonon, mi scusi, lei continua a parlare di IMU, di aumenti, eccetera; io ho qua una delibera del Consiglio comunale del 27 febbraio 2019 e recita questo: aliquote e detrazioni IMU e TASI per gli anni 2019 - 2020 - 2021, che voi avete votato. Allora "Richiamata la deliberazione della Giunta comunale numero 24 del 4 febbraio 19, con la quale è stata approvata la proposta al Consiglio comunale riguardante le aliquote IMU e TASI per gli anni 2019 - 2020 - 2021", avevate previsto anche voi di aumentare l'IMU, o no?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non l'avete fatto perché avete perso le elezioni, ma non perché...

*Intervento fuori microfono non udibile.*



"Considerato che dalle stime operate sulle basi imponibili, l'equilibrio di bilancio di previsione 2019/2020/2021, per l'esercizio 2019 può essere garantito, confermate le attuali aliquote IMU e TASI, mentre per quello degli esercizi 2020/2021 può essere garantito confermando le aliquote TASI e aumentando, con decorrenza al primo gennaio 2020, l'aliquota base IMU per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale dal 7,6 all'8,8%. Votazione, favorevoli: Canelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Fiorin, Tocchet, Dus e Tonon, contrari zero, assenti Botteon, Fasan e Posocco. Si delibera di dare atto alle premesse, che costituiscono parte...", okay, andiamo avanti, è stato deliberato che comunque anche voi avreste aumentato l'IMU degli anni successivi. Quindi non facciamo sempre questo mega scandalo dell'aliquota IMU che è stata aumentata; non richiamiamolo ogni volta, anche voi l'avreste fatto. Mi sbaglio?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

La replica, Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, grazie.

Siccome l'avevo già fatto una volta, confrontandomi con il Vicesindaco, francamente speravo fosse finita questa pantomima, collega...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, pensavo fosse finita, nel senso che siccome lui più volte mi ha detto, scusi, lei Vicesindaco, "E ma anche voi avevate", sì, io ho riconosciuto, nella delibera c'era per gli anni successivi. La domanda è stata: quale cittadino, con la precedente Amministrazione, si è trovato o dal commercialista, o dal CAF, autonomamente aumentata l'aliquota, e quindi l'importo che doveva pagare rispetto all'anno prima? Quanti? Nessuno ha pagato un euro di più.

Io stasera, guardi, Consigliere, non ho fatto nessuna polemica, non ho fatto nessuna polemica sull'IMU, ho solo detto che l'unica tassa che noi avevamo messo e applicato era quella; punto. È vero o no? Lei, quando ero Sindaco io, scusi, ha pagato di più di IMU o no? Quando ero Sindaco io ha pagato di più o no?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma non faccia...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma scusi un attimo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Guardi, è profondamente scorretto. Io le ho fatto una domanda: quando ero Sindaco io, lei ha pagato di più di IMU o no? No, punto...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Scusate un attimo, moderiamo un po' i toni.

**RASERA GIANNI - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

No, lo scorretto è lei.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Adesso, scusate un attimo, moderiamo un po' i toni.

Per stemperare il clima do la parola all'Assessore Fasan, prego.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Se posso dire, sono costernato, Consigliere Tonon. Qui ognuno dice quello che crede di dire, ((urbanamente)), a voce tranquilla, ognuno pensa come vuole.

Però, se ben ricordo, di quello che diceva Rasera, voi avevate aumentato, ed è stato Renzi che vi ha bloccato...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Un attimo, Assessore, andiamo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Io dico quello che so, poi è stato Renzi che ha bloccato l'aumento delle tasse.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Vabbè, chiuso.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Andiamo sugli argomenti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Siccome ero Capogruppo io, questo è personale...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

... perché finora il Sindaco mi ha tenuto in panchina per il finale, vi ha rispolverato...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Grazie, Sindaco. Finora siamo ancora 0 a 0.

Allora, la scuola di Savassa, rispondo, insieme alle frane, alle dodici frane che sono nelle aree Unesco, e un progetto di teleriscaldamento per ottimizzare il consumo energetico del Municipio e degli uffici, sono stati inseriti nell'ultimo bando PNRR. Cosa si farà Savassa? È

un immobile abbandonato da 40 anni, sede di un'associazione con l'ingegnere Depoli per vent'anni, e adesso è lì, che ha bisogno di manutenzione. Quello che ne faremo dopo lo concorderemo con le associazioni del territorio e con la futura Amministrazione, ma noi abbiamo l'obbligo di sistemare gli immobili comunali.

Solo quello, non è una cosa...

Poi rispondo a Pagotto che l'intervento sulla Mafil verrà fatto adesso, dopo questa variazione di bilancio, perché avevamo bisogno di soldi e prima non è stato possibile intervenire; quanto prima faremo un intervento sulla Mafil e libereremo via Aleardi, ma è una cosa che senza i soldi non si fa niente.

Poi, sempre Tonon, il modo di pensare del Consigliere Tonon proprio e al di là del mio modo di pensare; per carità, lui dice che le precedenti Amministrazioni erano vincolate dal patto di stabilità, ma il patto di stabilità è finito nel 2016, e i soldi, il Piazzoni...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non è vero? Mi corregga dopo, per favore, perché io non mi arrabbio se mi corregge, mi arrabbio solo se grida.

Allora, nel 2016 è finito il patto di stabilità, e i soldi erano lì da 15 anni; la prima cosa che ho fatto quando sono arrivato a fare l'Assessore con l'Amministrazione Miatto, sono andato in Regione a vedere se erano ancora là, e adesso li abbiamo inseriti nel Piano opere pubbliche.

Poi mi viene da pensare quando lei dice che i soldi vanno cullati, che non bisogna spendere, bisogna... però c'è un altro modo di fare, cioè lei dice che le spese vanno centellinate, bisogna stare attenti a quello che si fa, però c'è l'altro modo di pensare: andare in cerca di soldi, dove sono. Le faccio un esempio, i soldi dell'Enel, che anche lei ha usufruito, anche se era... si ricorda? Un milione che le è arrivato per implementare le entrate correnti, era un milione di euro che qualcuno nella precedente Amministrazione aveva preso, insieme ad altri 5 milioni, e complessivamente abbiamo portato a casa 7 milioni, andando in cerca dove erano e dove erano dovuti.

È chiaro che se poi chiudi i magazzini comunali, risparmi 70.000, chiudi dall'altra parte e risparmi altri 50.000, ma non vai mai in cerca di soldi, avrai una decrescita.

Va bene, grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Do la parola al Consigliere Tonon per fatto personale.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora, lei evidentemente ignora profondamente cosa abbiamo fatto durante l'Amministrazione che ho presieduto io per quanto riguarda i finanziamenti che abbiamo avuto; evidentemente li ignora, però non mi addosso la colpa di questo, sicuramente, perché lei è ignorante.

Poi, un'altra cosa, per quanto riguarda l'IMU, a quant'è l'IMU adesso? La percentuale?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

10? E lì era 8 virgola...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Infatti, voi avete sempre aumentato in più e, ripeto, noi non l'abbiamo messa, quando amministravo io, nessuno ha pagato un centesimo in più di IMU. Nessuno ha pagato..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ancora? Ma veramente sono anche stufo..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Lei dica quello che vuole, pensi quello che vuole. Ho chiesto: quale cittadino ha pagato di più quando c'era l'Amministrazione che ho presieduto io? Nessuno. Dobbiamo ancora..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Dopo al microfono.

Prego, Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, è questione di correttezza, o si è corretti o no.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Come no?

E poi aggiungo un'altra cosa a quello che ha detto l'Assessore Fasan: non mi pare che quando è arrivata la nuova Amministrazione, si sia trovata senza finanziamenti, anzi, e lo ha riconosciuto più di una volta anche il Vicesindaco, hanno ovviamente, come abbiamo fatto noi precedentemente, usufruito delle azioni che erano state messe in campo, per esempio, per il recupero dell'IMU, eccetera, come fanno tutte le Amministrazioni; io non ho mai detto... è solo lei che viene a dire "Ma voi avete utilizzato e non avete fatto niente", io non ho mai detto all'Amministrazione precedente "Voi non avete fatto niente", avete fatto quello che ritenevate giusto fare.

Poi lei dalla sua, ovviamente, siccome scende dall'alto, si ritiene il più bravo..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Coi suoi 100.000 bigliettini, post-it gialli pieni di opere, però le opere finora quali abbiamo visto? Quali opere abbiamo visto? Quali opere abbiamo visto? Le piscine le ha fatte? No! Il palasport lo ha messo a posto? No! quante scuole ha messo a posto? Noi cinque, da un punto di vista sismico, però forse lei non se n'è neanche accorto, perché probabilmente è distratto dai laghetti blu.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, se vuol replicare un attimo sul fatto dell'IMU, e dopo la chiudiamo qua, per quanto riguarda..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

A posto.

Allora, avanti con altre prenotazioni, che non vedo.  
Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Quando eravamo in maggioranza, ci prendevamo le colpe delle scelte che facevamo; ed è correttissimo perché uno ha oneri e onori, e si prende la responsabilità delle scelte che fa.

Ora, trovo paradossale che si stia facendo un processo alle intenzioni su delle scelte che non "non abbiamo fatto", ma neanche che possiamo fare perché non governiamo noi. D'accordo?

Quindi, lei sta dicendo che noi se avessimo vinto, avremmo messo l'aumento dell'IMU, ma lei non lo può sapere, neanche io posso saperlo perché non vivo in quel tempo lì, lo state vivendo voi questo tempo, e voi avete deciso di aumentare l'IMU. Va bene? Mi sembra abbastanza...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, vabbè, non puoi dire "vabbè vabbè"...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Siamo qui, se dici le cose, le difendi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Scusate un attimo, adesso...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sennò interrompo per 10 minuti, interrompo per 10 minuti e andiamo a casa a mezzanotte. Allora, un attimo di calma, continui il suo discorso, Consigliere Dus, ma deve essere un discorso fluido, senza botta e risposta, e prego i Consiglieri, che fanno botta e risposta, non vengono sentiti a casa perché il microfono è spento. Continui.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, ma il mio discorso era molto fluido, è che è stato interrotto nella sua fluidità...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Sì, ma continui pure.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il concetto è abbastanza semplice, le ho detto, come ha detto giustamente il Consigliere: noi abbiamo aumentato l'IMU? No, non l'abbiamo fatto. C'era scritto che per vincolare quel bilancio là, avremmo in previsione aumentato l'IMU. È stato fatto? No, non è stato, ma perché non c'è stata data la possibilità.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Assolutamente, abbiamo perso le elezioni, non abbiamo aumentato l'IMU. Abbiamo perso le elezioni e non abbiamo aumentato l'IMU, sono due cose...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Guardi che...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ti sto dicendo che sei stato tu a tirare fuori questo argomento; avrò tutto il diritto di potere rispondere a questa cosa? Sì, ho tutto il diritto di poter rispondere a questa...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, togliamo la parola, interrompo cinque minuti; basta. Interrompiamo cinque minuti.

*La Seduta viene momentaneamente sospesa*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, ricominciamo. Chiedo cortesemente ai Consiglieri di non parlare fuori microfono. Ho chiesto ai Capigruppo di darmi una mano a gestire questa situazione qua; e quindi, per cortesia, cerchiamo di contenerci.

Prenotazione, avanti? Secondo intervento per il Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Chiedo scusa per la foga, però quando non riesco a fare in modo che pacificamente si comprenda quello che sto dicendo, a volte mi altero. La domanda è questa: qualcuno di voi si ricorda chi ha approvato il bilancio di previsione 2014, quando è stato approvato? Qualcuno se lo ricorda? 2014, forse la dottoressa se lo ricorda, Amministrazione Da Re, quando è stato approvato? Forse luglio, non mi ricordo più..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

2019, quindi è stato approvato dall'Amministrazione nuova, cioè io ho approvato il preventivo che avrebbe dovuto approvare la precedente Amministrazione, che per vari motivi non ha fatto, caro collega Raserà. La mia Amministrazione l'ha approvato nella seconda metà dell'anno. Allora, se avessi voluto fare il furbo, come forse qualcuno avrebbe avuto piacere, a lei, ahimè, sarebbe mancato l'intervento che ha fatto stasera, che ha replicato stasera, ma mi sarebbe bastato fare, come Amministrazione, esattamente come aveva fatto l'Amministrazione precedente, cioè non approvare il preventivo; mentre noi l'abbiamo approvato, se non ricordo male, a febbraio - marzo del 2019. Se avessi tergiversato, sarei arrivato a votazione senza proporre, fra virgolette, non nell'annuale, nel pluriennale, perché? Perché dovevo far fronte anche ai derivati, che io non avevo fatto e che come ogni Amministrazione si prende oneri e onori di quello che arriva, sarebbe stato sufficiente non approvare il preventivo. Per cui lei sarebbe stato zittito, non sarebbe riuscito a fare nessun intervento stasera. Chiaro?

Solo che noi, responsabilmente, come Amministratori non abbiamo fatto finta di niente, non abbiamo detto "Approverà qualcun altro", ci siamo presi la responsabilità, sapendo anche i rischi, tanto è vero che li abbiamo pagati perdendo le votazioni, ci siamo presi i rischi, però seriamente, come seri Amministratori, e abbiamo approvato il nostro bilancio preventivo..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Abbiamo approvato il bilancio preventivo; punto.  
È questione di serietà.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Tonon.  
Consigliere Da Re, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Io capisco la foga, non mi sento preso in mezzo a questa diatriba, però, insomma, noi siamo stati seri ad approvare il bilancio. Mi pare che anche in quei periodi, ci fossero anche dei problemi di bilancio per tutti, comunque ci siamo sempre presi le nostre responsabilità. Quando lei ha detto "Avete fatto cinque scuole, noi non ne abbiamo fatto niente"...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Cortesemente, lasciate finire l'intervento al Consigliere che parla, basta.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Hai detto "Noi abbiamo messo a norma cinque scuole, e voi non ne avete fatto neanche una", abbiamo fatto qualcos'altro probabilmente, perché...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Replico a un qualcosa che ha detto lei, la vedo particolarmente...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Comunque, scusate un attimo, adesso un attimo, Consigliere Da Re, mi scusi.

Allora, non siamo qua per dire "Noi abbiamo fatto questo, noi abbiamo fatto quest'altro", come i bambini dell'asilo; o qualcuno fa un ragionamento logico dall'inizio alla fine, senza dire "Noi abbiamo fatto questo", oppure io chiudo il microfono.

Prego, Consigliere Da Re, mi scusi se l'ho interrotta.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Allora avete fatto le scuole, e nessuno dice che non le avete fatte; qualcun altro ha fatto, secondo la logica, o il programma, o le opportunità, qualcos'altro, dalla Caserma dei Vigili, la Caserma della Guardia di finanza, il Museo della Battaglia, la famosa bretella infame, che è sempre stata contestata in questo Consiglio comunale. ci sono state altre opere, ma ogni Amministrazione fa, e dopo, in base alle esigenze economiche, tutti fanno il proprio bilancio e adottano il proprio bilancio.

C'è stato un periodo che nei nostri Comuni abbiamo fatto il bilancio, mi corregga la dottoressa, per dodicesimi, si andava avanti anche a mesi in tanti Comuni, perché le risorse erano quelle che erano. Adesso

abbiamo questi soldi che arrivano, che piovono, non so, da questa Europa, cerchiamo di investirli, di fare, anche perché sono soldi che comunque dovranno essere restituiti; dopo, ogni Amministrazione, fa nel suo bilancio, nel suo programma, le proprie considerazioni e opere. Però adesso voi avete approvato il nostro bilancio, chi vince le elezioni ha approvato o non approvato, lo adatta a quelle che sono le proprie intenzioni, ogni Amministrazione, la mia, la sua, e anche magari non d'accordo, ma in maggioranza si vota, in minoranza si contesta.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Se ci sono altri interventi. Non vedo altri interventi.

Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

Allora, per la delibera in oggetto: bilancio di previsione 2022/2024, terza variazione:

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

C'era il Vicesindaco che voleva far due parole relativamente al saluto della dottoressa.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Grazie.

Avevo promesso alla dottoressa Elvassore che non avrei detto niente, infatti; tanto poi si arrabbierà con me ancora una settimana.

Allora, come sapete la dottoressa Elvassore ha scelto una nuova opportunità lavorativa, dopo 22 anni. Magari sembrerà ieri che arrivavi per la prima volta qui. Quindi, per noi è difficile pensare che lunedì prossimo, almeno io arriverò in Municipio e non troverò più Giorgia, perché adesso la chiamo Giorgia, se permettete, seduta sulla



scrivania, a sinistra, che già inizia a brontolare, appena mi vede, come brontolava con l'Amministrazione Tonon, Da Re, eccetera.

Quindi, lascerà un grande ricordo di lei, e personalmente posso dire che quando entravo in quegli uffici mi sembrava di entrare in una famiglia, con un gruppo compatto, e anche in questi due anni di avversità è riuscita a rimanerle, non ha mai perso la grinta e il sorriso.

Io ti devo solo ringraziare per il tuo lavoro, per l'efficienza, la disponibilità, la professionalità, le importanti competenze che comunque hai messo a disposizione di questo Ente per tutti questi anni, e anche, e non ultimo, per il valore umano della persona.

Quindi, un grosso in bocca al lupo per la tua nuova avventura lavorativa, ti auguriamo tutti noi grandi soddisfazioni; pensaci mentre sarai in autostrada, partirai dal sole e andrai verso la nebbia di Villorba, ma va bene, e comunque ci mancherai.

Grazie, Giorgia.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Prego.

**DR.<sup>SSA</sup> GIORGIA ELVASSORE - Dirigente:**

Solo velocemente, saluto tutti, so che dopo, stasera potrebbe sembrare non vero, ma mi mancherete.

È chiaro che, come dice l'Assessore, 22 anni sono tanti, sono stati comunque anni diversi, con diverse Amministrazioni, con diverse persone, sono stati anni comunque che mi hanno cambiato e formata, sia personalmente che professionalmente; e di questo sono contenta. Sono contenta della persona che sono oggi, anche grazie al lavoro fatto insieme a voi.

L'opportunità che ho, che quasi per sbaglio - devo dire - mi è capitata, è un'opportunità nella quale credo molto, e spero di affrontarla nel migliore dei modi.

Grazie a voi.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, dottoressa Elvassore.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 18 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 6: VARIANTE URBANISTICA PER LA RICLASSIFICAZIONE DEL COMPLESSO PRODUTTIVO "LE COLONIE RESORT" DA ZTO AGRICOLA DI TIPO E2.BC1 A ZTO TURISTICA DI TIPO D.6, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. N. 55/2012. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Quindi lascio la parola all'ingegner Curti per illustrare la proposta di delibera.

Prego, ingegnere.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Questa è una pratica che nasce un po' di tempo fa, nasce con una precedente legge sul turismo, che era la Legge 33 del 2002, che consentiva, in zona agricola, di realizzare le cosiddette Country House, che sono cosa diversa dall'agriturismo, sono cosa diversa da un'attività ricettiva vera e propria, intesa come albergo, ma davano la possibilità ai proprietari di fabbricati in zona agricola di poter avere fino a sei camere da letto e un'attività di ristorazione fino a 30 coperti.

Quindi, viene realizzato questo intervento, negli anni poi viene arricchita la Country House, cosa che era possibile fare, con una serie di attività accessorie.

I titolari si rendono però conto, a un certo punto, che le sei camere non riescono a garantire una corretta redditività dell'investimento fatto, e chiedono di passare a un numero maggiore di camere; e questo viene denegato, perché avevano raggiunto la capacità massima possibile per quel tipo di struttura.

Nel frattempo, ma nel frattempo nove anni fa, cambia comunque la legge sul turismo, oggi la Country House non è più prevista, però questa era già autorizzata, e quindi continuava a vivere, con le norme della precedente.

Quello che viene chiesto, all'incirca due anni fa, è di poter trasformare, quindi, la Country House in un'attività ricettiva, albergo a tutti gli effetti; questo viene chiesto a parità di volume esistente, cioè la ditta non chiede di aumentare di un centimetro cubo quello che ha già costruito, chiede di modificare le previsioni urbanistiche per la sua proprietà. Cosa che è possibile in virtù di due norme, del DPR 160 del 2010 e della Legge regionale 55 del 2012, che consente, per tutte le attività produttive, eccezion fatta per il commercio, per quanto riguarda le grandi strutture di vendita, ma per tutte le altre attività produttive, dove per produttivo non significa uno che produce, ma significa anche attività di servizi, quale può essere un'attività alberghiera, di godere di un particolare percorso, procedura di variante urbanistica, laddove il Piano regolatore non individui aree idonee all'attività.

Ora, il fatto che il Piano regolatore non individui aree idonee, non significa che in tutto il territorio del Comune di Vittorio Veneto non ci sia un'area dove questo poteva insediarsi, ma avendo questo un'attività già esistente, l'idoneità dell'area è data anche dal fatto che per insediarsi in una zona diversa, avrebbe dovuto chiudere, rinunciare a tutto l'investimento già fatto, partendo da zero, probabilmente in un posto, peraltro, non altrettanto ameno, quanto quello in cui viene fatto questo intervento.

Quindi, viene fatta la richiesta di attivare lo Sportello unico in variante, ripeto, senza la creazione di un centimetro cubo, ma trasformando quella parte di locali accessori, in quanto costituivano la spa, le sale per i massaggi, e così via, in ulteriori camere da letto.

La procedura ha avuto il suo corso, si è conclusa l'istruttoria con una Conferenza di servizi, dove sono stati acquisiti i pareri della Provincia, del Genio civile e dell'ULS; la conclusione positiva della Conferenza dei servizi, sempre ai sensi dell'articolo 4 della Legge 55, costituisce adozione di variante urbanistica, e quindi, come per qualsiasi variante urbanistica, questa proposta è stata depositata per dieci giorni, nei venti giorni successivi è stato possibile presentare

le osservazioni, è stata sottoposta alla procedura di VAS, procedura che si è conclusa di recente, e quindi adesso si sottopone all'esame del Consiglio per la fase di approvazione.

Volevo solo evidenziare una cosa: che queste pratiche nascono come pratiche edilizie, l'istruttoria che fa l'ufficio non è un'istruttoria urbanistica perché nascono come richiesta di permesso di costruire, anche perché è evidente che se ci viene chiesta una variante, non sono compatibili con la destinazione di zona. Per cui l'istruttoria nostra, come ufficio, è stata un'istruttoria di tipo edilizio, verificando che ci fossero tutti i requisiti igienico-sanitari e quant'altro, richiesti per il tipo di edificio, che ci veniva prospettato. Edificio, ripeto per l'ennesima volta, comunque esistente.

Si esprime sulla parte urbanistica, anche se questa è un'imprecisione, la Provincia, nel senso che la Provincia si limita a dire che ci dà mandato di prenderne atto nel Piano regolatore.

Le varianti con questa procedura sono tra le pochissime concesse ai Comuni non dotati di PAT, come il nostro; quindi questo è un po' tutto l'iter di questa pratica.

Nei venti giorni sono pervenute due osservazioni, una prima osservazione proprio dai titolari, che ci chiedono di inserire nel PRG l'ambito di variante, e diciamo che è forse anche superfluo, perché di fatto, nel momento in cui il progetto viene approvato dal Consiglio comunale, gli uffici adeguano il Piano regolatore, inserendo questa previsione, quindi questa zona, che era una zona E, diventerà una zona D6, turistico ricettiva, e sarà perimetrata e individuata come D6 a seguito di Sportello unico. Quindi viene precisamente individuata.

La seconda parte dell'osservazione chiede che non venga fatto riferimento al numero delle camere in quanto non rilevante per la destinazione alberghiera, ma è una osservazione direi quasi priva di contenuto, nel senso che non è che ce li siamo inventati noi, in tutta la documentazione è scritto quante camere vengono realizzate.

Importante è che nel momento in cui viene approvata la variante, non hanno possibilità di ampliamento; un eventuale ampliamento della struttura dovrà passare per un'ulteriore variante, perché quando noi abbiamo fatto, e qua correggo un'imprecisione che ho detto alla nostra istruttoria, è vero che abbiamo fatto un'istruttoria sotto il profilo edilizio, sotto il profilo urbanistico cosa abbiamo fatto? Abbiamo esaminato il progetto nel suo complesso, il progetto è di un certo numero di metri cubi, quindi l'area che viene trasformata da agricola in D6 è esattamente quella che sottende quei metri cubi.

Pertanto, non c'è: domani mi chiedono un ampliamento; se domani mi chiedo un ampliamento, dobbiamo rifare tutta la procedura, si riparte con un'ulteriore variante.

La seconda osservazione pervenuta invece chiede di non approvare la variante, portando a motivazione una serie di - scusate il bisticcio di parole - motivi non propriamente corretti sotto il profilo giuridico e dell'applicazione di questa norma che, ripeto, è la 55 del 2012, come Legge regionale, e il DPR 160 del 2010, ma in realtà questo DPR ricopia un precedente DPR del '98, il 447, quindi è anche una procedura consolidata, visto che ha quasi 25 anni.

La proposta dell'ufficio, tecnica, visti tutti i pareri acquisiti, visto il parere della Commissione VAS, è chiaramente favorevole, dopo di che il Consiglio comunale è sempre padrone per quanto riguarda le scelte urbanistiche, e quindi di sviluppo e gestione del territorio. Pertanto, noi abbiamo tecnicamente adottato la variante, sta al Consiglio valutare e decidere se approvarla o meno. In questo caso però, essendo varianti puntuali, l'eventuale parere contrario va

motivato, diversamente da quello che succede nelle varianti generali, o che comunque riguardano parti di territorio; nel caso di varianti puntuali, va comunque motivato, questo perché dal '98 il legislatore ha scelto di dare questa via preferenziale agli imprenditori, di poter adeguare le loro strutture, qualsiasi esse siano, potrebbe essere il capannone artigianale in zona agricola, in questo caso è la Country House che diventa albergo, e quindi di poter avere questa facilitazione nello sviluppo della propria attività.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, ingegner Curti.

Apriamo la discussione. Un chiarimento, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Sull'osservazione presentata della richiedente, si chiede, in sostanza, adesso io purtroppo ho lasciato le carte a casa, ma se lei avesse qua la richiesta delle osservazioni e le controdeduzioni, e l'allegato, perché...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non ce li ha neanche lei, benissimo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sono agli atti, esatto.

Allora, nella osservazione del privato si parla, appunto, di due cose: del numero delle camere, che abbiamo letto, sono 9 e sono 9, e non si discute; e poi l'altro discorso invece è l'area, che il richiedente chiede di delimitare come area soggetta al SUAP. Nell'allegato 8, mi sembra di ricordare, praticamente ci sono due aree, quella strettamente legata al fabbricato, probabilmente di 3.000 metri quadri, che è l'area che deve essere vincolata per coprire l'indice di edificabilità di quel lotto, che alla fine sono 4.500 cubi, non sono una cosa piccola - piccola..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sono tutti esistenti, certo, però per dare anche l'entità, i cubi che devono essere costruiti in aree Borca erano 5.000; siamo su quei valori là.

In pratica, lui chiede, e lo riporta anche nell'allegato alla sua osservazione, riporta una superficie più grande. Io per evitare qualsiasi discussione, direi di dire che non approviamo questa sua richiesta, nel senso che l'area della SUAP è quell'area che è attorno ai fabbricati, di 3.000 metri quadri circa, quell'area segnata in rosso - non ho qui le carte, maledizione - quella non c'entra.

Quindi, la mia proposta sarebbe quella di dire no alla richiesta fatta dal privato, su tutte e due le domande; poi se questa cosa passa, dal mio punto di vista la variante può anche essere approvata, con alcune osservazioni che magari poi facciamo.

Però chiederei su questo aspetto di darmi una risposta precisa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Un'altra richiesta, prego, Consigliere..

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Prettamente tecnica, volevo chiedere se questa riclassificazione può avvenire anche in fase di approvazione del PAT.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, ingegnere.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Allora, innanzitutto, mi sono dimenticata di dirlo prima, vi chiedo scusa di non aver proiettato nulla, ma purtroppo il portatile, che di solito uso, non era disponibile, il mio non è compatibile con questo sistema; quindi avevo cercato prima di salire, ma mi sono ritrovata senza il computer, che forse ci rendeva più semplice. Allora, il numero di camere comunque è ininfluenza, nel senso che quello che a noi interessa è il volume, come giustamente lei osservava, esistente; se poi decido di fare tutte suite, o decido di fare camere da 14 metri quadri, quello è il volume e darà..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, ma non è vincolante il numero delle camere, perché nella zona turistico-ricettiva noi abbiamo dei parametri di legge sulle dimensioni minime delle camere, dopo di che uno può decidere di farla leggermente più grande, non più piccola chiaramente, molto più grande, a seconda del tipo di servizio che vuole fornire, valuterà la dimensione e il numero delle camere; non è vincolante. Quello che è vincolante invece è la seconda parte, l'area che noi andiamo a trasformare che, come dicevo prima, è esattamente ed esclusivamente quella che supporta il fabbricato esistente. Quindi, un eventuale ampliamento non ci sta. Questa è..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, assolutamente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Scusi un attimo...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Queste cose non sono state discusse in Commissione?

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Non c'ero purtroppo in Commissione, c'era la collega.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, faccia le domande, tutte le domande, apriamo il microfono.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora dopo facciamo la discussione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

... lei ha sollevato il problema delle Commissioni. Se le Commissioni le facciamo una alle cinque e mezza e una alle sei e un quarto...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Okay, ne parleremo per le Commissioni.

Non c'era, quindi le domande è ovvio che si fanno qua, però andrebbero smarcate prima in Commissione, le domande; ma se in Commissione non si possono smarcare, capisco.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Stavo prendendomi la proposta di controdeduzione, dove l'architetto Scalet, ma comunque l'abbiamo condivisa, non è che l'architetto Scalet lavori e io non so cosa faccia, ci mancherebbe, propone come controdeduzione: la definizione del perimetro in variante è stata comunque avanzata dalla ditta medesima, in quanto noi abbiamo chiesto che tra la documentazione di progetto ci fosse esattamente l'individuazione dell'area, come dicevo prima, con la trasmissione della tavola 8, che fa parte integrante e sostanziale della proposta del SUAP. Quindi, quella è l'area.

L'ulteriore perimetrazione dell'ambito interessato dal SUAP, come proposto dall'osservazione, non rileva alcuna valenza urbanistica; e quindi non viene assolutamente riportato nel Piano regolatore.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, per quanto attiene il numero di stanze, sono state richiamate, in sede di Conferenza dei servizi, chiaramente facendo un'istruttoria, lo riportiamo, in quanto facenti parti della documentazione presentata, necessaria ai fini istruttori. Il riferimento al numero di camere, pertanto, è dedotto dalla documentazione inoltrata, e non si ritiene pertinente la richiesta di non farne riferimento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non mi ricordo se sono nove o...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Nove, comunque...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Dus, prego.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Scusate, c'era un'ultima domanda sul discorso, se si poteva rinviare questa variante in fase di PAT. Detto che il Patto non zonizza, quindi non sarebbe stata con il PAT, ma con il successivo PI. Per poterla inserire nel successivo PI, bisogna che il PAT individui questa come un'area di espansione, andando ad utilizzare parte di quei famosi 14 ettari scarsi, che il Comune di Vittorio Veneto ha a disposizione.

Mentre lo Sportello unico al momento è in studio una variante alla norma, però al momento questa è la norma che noi applichiamo, non consuma suolo, cioè non consuma il tesoretto dei 14 ettari.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non ho capito bene il passaggio, che non ha valenza urbanistica il cambio di destinazione d'uso. Il primo punto dell'osservazione, lei ha parlato, appunto, che non ha rilevanza urbanistica.

Ecco, su questa cosa qui volevo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Okay.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Sì, forse mi sono spiegata male.

Allora, la ditta all'inizio, quando aveva presentato, chiaramente aveva perimetrato tutta la proprietà, e noi gli abbiamo detto: "No, non funziona così, devi perimetrare esattamente l'area attorno al fabbricato, perché è di quello che stiamo parlando, con una superficie tale per cui quando io applico l'indice della zona D6 ti dà esattamente il fabbricato che hai". Loro nell'osservazione hanno riportato questa perimetrazione, poi ne hanno riportato un'altra, più vasta. E noi diciamo che la seconda non ha rilevanza urbanistica, rileva esclusivamente quella esatta, che è riportata, peraltro, nelle tavole allegate al progetto.

Quindi, non so se sono riuscita a spiegarmi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Nel senso che non condivido la terminologia, nel senso che viene detto "Non ha rilevanza urbanistica", ma in realtà c'è la rilevanza urbanistica. Il problema è che non ci deve essere quella area lì. Che è una cosa diversa, cioè quell'area lì deve mantenere...

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Siamo d'accordo.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Quindi la respingiamo questa cosa qui? Questo sto dicendo.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Di fatto, è un'osservazione che non serve, perché l'area che si può trasformare è esattamente quella che già trasformiamo, l'altra non la prendiamo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, ho capito cosa vuol dire.

Non la prendiamo in considerazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Volevo chiedere un'informazione rispetto alle attività accessorie, e cioè praticamente l'utilizzo adesso..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, dicevo, diciamo che la cubatura che viene sfruttata è quella che attualmente rientra, all'interno ci sono le attività accessorie, tipo le spa, questa cosa qua; però quello che mi chiedo, una volta definita la cubatura, come destinataria, appunto destinata alle camere, non è che loro avranno bisogno, chiedo, di altre attività accessorie? E quindi, in questo caso, se dovessero avere necessità di fabbricare, di costruire altra cubatura al fine non di camere, ma bensì di attività, ripeto, accessorie, se è il termine giusto, dobbiamo fare un'altra variante, o va di default, perché le attività accessorie non rientrano nelle varianti?

Ha capito quello che voglio dire?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ecco, sì, se mi sono spiegata bene. Intanto questo, perfetto. Grazie.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Allora, forse ho usato anch'io un termine improprio, cioè attività accessorie in quanto, un conto è la camera, un conto è la spa; la spa è a corredo di quelli che sono i servizi che offre l'albergo. Però non è il ripostiglio, o il volume tecnico che non fa volume; fa volume, eccome se fa volume.

Quindi, se una volta che hanno fatto le nove camere, si accorgono che serve una spa più grande, devono rifare tutta la procedura, sempre arrivando che alla fine sarà il Consiglio a decidere se approvarla o meno.

Quindi, qualsiasi cosa che richieda volume urbanistico, va in variante; potrebbe non andare in variante la centrale termica, ma solo quella, cioè soltanto i volumi strettamente tecnologici, ma una spa, o la sala massaggi, sono accessori in quanto a servizio dell'albergo, ma non sono intesi come volumi tecnologici, che fanno urbanisticamente ci stanno tutti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Gomiero, prego.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Buonasera.

Per chiarire un attimo in Commissione, Tonon... ne avevamo parlato, praticamente c'è un volume attuale, 1.500 metri quadri, che occupa l'area; l'ufficio ha ripermetrato circa 3.000 metri quadri, che fanno parte di quell'area, che sono i parcheggi e tutti i servizi attorno, che non sono fabbricabili.

E invece la seconda osservazione non è pertinente, volevano ripermetrare tutta l'area.



Quindi, rimane solo un'area di servizio per avere accesso agli immobili, ma non ripерimetrare completamente tutta l'area di quell'immobile là.

Questo è anche nei disegni qua, se non lo avete... cioè le vie di accesso alla piscina, tutta quella roba lì, sono circa 3.000 metri quadri, che fanno parte di quell'ambito là, che non hanno un volume edificabile, ma sono pertinenti a quell'area. E il resto rimane tutto agricolo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, lei era là...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, c'è scritto qua sul verbale.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Una domanda all'ingegnere.

Quello che viene perimetrato non è solo, da quello che ha detto il Consigliere Gomiero, il volume edilizio, ma è anche quello dei servizi; giusto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Anche quello dei servizi.

Quindi, quella diventa area, secondo la proposta, area D, non più E, D6. Qualora con il PAT e il successivo PI si stabilisse, è un'ipotesi quella che faccio, che chi ha un volume o, meglio, che l'area D6 può avere una certa cubatura, metro cubo per metro quadro, e in base alla... - ripeto, è un'ipotesi accademica quella che faccio - e questo sito potesse, di conseguenza, fra 1 - 2 - 3 anni, quello che sarà, avere a disposizione ulteriore cubatura rispetto a quella esistente col PAT, ovviamente, e PI, potrà ampliarsi, giusto?

Cioè, tanto per essere chiari, abbiamo detto che ci sono, mi pare, 4.500 metri cubi, l'area che viene perimetrata è quella della costruzione edilizia, più le strade di accesso, eccetera, 3.000 metri quadri, ho capito...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Oggi sì, 3.0000 metri quadri.

Poniamo che l'indice della D6 sia anziché 1,5, 2, vuol dire che fra due - tre - cinque anni, la ditta avrà, rebus sic stantibus, a disposizione altri 1.500 metri cubi, o no?

Grazie.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Dipende, dipende nel senso che, uno, come dicevo prima, questo tipo di varianti comunque noi le individuiamo, cioè non è D6 generica, è D6 a seguito di Sportello unico; quindi ha un suo nome e cognome.

Quindi, anche in fase di PI, il Consiglio comunale che quando deciderà che nelle D6 l'indice è 2, in questa rimane invariato.

Non siamo obbligati, se nelle D6 generiche ampliamo l'indice, applicarlo anche a questa, proprio perché nasce con una procedura straordinaria.

Quindi, se mai dovesse essere, proprio per fare dell'accademia, il Consiglio comunale potrebbe dire "Benissimo, le D6 in centro città hanno un indice importante, però quella che è in una zona meno, in mezzo ai vigneti, ai boschi e quant'altro, mantiene l'indice per il quale è stata approvata la variante, ai sensi dello Sportello unico". Questa è proprio una scelta di pianificazione.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:**

Ingegnere, una domanda: quella lì è in piena zona Unesco, che indici ha di edificabilità quella zona là?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Zero, quindi anche se lì ripерimetriamo l'area attorno, quei volumi là sono e quei volumi là rimangono.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma con le PI, dopo vincoli quelle zone lì, che non è che tutti possono raddoppiare le cubature che hanno. Secondo me, chi ha un po' di buonsenso, visto che non abbiamo enormi volumi, non andremo sicuramente a raddoppiare là, chi ce l'ha, se hanno buonsenso. Visto che prima abbiamo cercato di avere del buonsenso, adesso te lo dico io, ti dico io buonsenso. Vediamo di avere buonsenso, già gli abbiamo fatto 'sto piacere, se glielo facciamo, se viene votato, se vuole andare avanti, perché sennò con sei camere può chiudere domani mattina..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Non è vero? Non lo so.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Se non ha problemi, sono affari suoi, l'attività deve stare in piedi. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Evitiamo di fare botta e risposta.

Ci sono altre osservazioni? Se non ci sono, non vedo altre prenotazioni, allora passiamo alla votazione delle osservazioni e l'accettazione della controdeduzione.

Osservazione di Natalino Lazzer. Si accoglie la prima parte, che è questa, "Per quanto riguarda di competenza la prima parte della osservazione, è di fatto accolta in quanto il riferimento al SUAP viene attuato in sede di adeguamento al voto. E di respingere la seconda, per la seconda parte l'osservazione non è pertinente in quanto si tratta di richiamare dati che sono stati presentati e si trovano agli atti, facendo quindi proprio il parere fatto dagli uffici in controdeduzione".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Anche la controdeduzione?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Questa osservazione, un attimo che leggiamo questa. Ecco qua: contenuto. L'osservazione a nome..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Quella originale, allora l'osservazione: "Si richiede, oltre al cambio di ZTO evidenziato, l'inserimento del perimetro di SUAP coinvolto nell'ipotesi progettuale, presentata e sottoposta, con parere favorevole, alla VTP, valutazione tecnico provinciale, numero 4 del 29/09/2021, questo al fine di dare completezza alle previsioni del progetto stesso, oltre di adeguarsi alla prassi urbanistico-amministrativo vigente. Si sottolinea che tale inserimento non cambia il contenuto e la forma del progetto valutato, che rimane immutato in tutti i suoi parametri urbanistico-edilizi, rendendo solo più esplicita l'origine della variante. Si richiede inoltre non venga fatto riferimento al numero delle camere, in quanto le stesse nella destinazione alberghiera non hanno rilevanza urbanistica"...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

"Non è pertinente in quanto si tratta di richiamare dati che sono stati presentati e si trovano agli atti".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale**

La proposta della controdeduzione è per l'accoglimento parziale, respingendo il non accennare al numero delle stanze, mentre per l'altra parte si dice che la perimetrazione viene comunque fatta ai fini della variante.

Questa è la controdeduzione presentata.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Però, per una maggiore chiarezza sarebbe meglio respingere anche la parte relativa all'ampliamento della zona, perché nelle carte che abbiamo agli atti appare una perimetrazione limitata e una più grande; vai a spiegare che c'è scritto solo su l'una e l'altra.

A questo punto non capisco perché dobbiamo perimetrare tutta l'area, perimetrare solo l'area oggetto dell'intervento.

È una questione di chiarezza, perché oggi siamo qua, tra dieci anni non si sa... non inficia la richiesta, cioè alla fine il risultato sarà sempre quello, oggetto della variante.

Mi sembra che sia...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

#### **ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Potremmo, non so, Segretario, se è possibile riformulare, nel senso che si - scusi che leggo quello che avevo scritto qua - "Si propone di accogliere la prima parte dell'osservazione, nella misura strettamente necessaria...".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

... accogliere quella richiesta lì, che voi dite che non è accoglibile.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, se non ha senso, diciamoglielo. È una richiesta fatta... cioè alla fine la variante può passare, almeno dal mio punto di vista, io la approvo, però non capisco perché dobbiamo lasciare questa situazione di incertezza.

Diciamo che non ha senso perimetrare l'area nella sua completezza, perimetriamo solo l'area oggetto dell'intervento, 3.000 metri quadri circa.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Cosa che, peraltro, facciamo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, non è che non lo facciamo, quindi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:**

Formalmente cambia accogliere parzialmente e respingere un'osservazione, cioè quello che stanno proponendo in questo momento è di respingerla in toto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Allora propongo di respingere l'osservazione in quanto non necessaria, perché l'attività di perimetrazione comunque è attività che viene fatta, peraltro è anche come prescrizione della Provincia, ma comunque come conclusione logica di tutto il procedimento. Per quanto riguarda, quindi, la prima parte dell'osservazione.

E la seconda parte perché non è pertinente...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Si respinge.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, si propone di respingere le osservazioni, entrambe.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 1;

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, favorevoli alla controdeduzione, numero uno, Natalino Lazzer.

L'osservazione di Mario Da Re. Allora qua si vota il respingimento della richiesta dell'osservante di far respingere dal Sindaco e dal Presidente della Provincia, la determinazione dirigenziale non risulta pertinente né rispetto al procedimento in corso, che avrà conclusione con una deliberazione del Consiglio comunale, né in merito alle competenze.

Quindi, votiamo l'accoglimento della controdeduzione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 13 (Casagrande, Da Re, De Antoni, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione n. 2;

La controdeduzione è accettata.

Adesso votiamo la delibera.

Allora, c'è qualche dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto.

Passiamo alla votazione della delibera in oggetto "Variante urbanistica".

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 13 (Casagrande, Da Re, De Antoni, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

La delibera è approvata. Qua non c'è l'immediata eseguibilità.

Buonanotte.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 19 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

- La seduta è chiusa alle ore 23.10 -

IL PRESIDENTE  
Santantonio Paolo  
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Napolitano Mariarita  
(sottoscritto con firma digitale)